QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-048 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
22 Luglio 1948
Anno IV - Num. 162
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-059, 50-990, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 150, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 - Diritto fisso per adesione L. 900, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 6600, semestre lire 3840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Sviluppo della crisi tra comunisti e socialisti

Il P C I cerca di costituirsi una massa al di fuori del partito, ma il P S I pensa al Comisco e si allontana sempre più - Il prossimo congresso dei sindacalisti cristiani per un nuovo sindacato

Roma, 21 luglio.

La riunione che doveva essersi ieri sera tra comunisti e socialisti allo scopo, si diceva, con ostentato distacco da parte dei comunisti, di chiarire un banale equivoco, all'ultimo momento è stata disdetta. L'hanno disdetta proprio i comunisti che in considerazione dello stato degli animi hanno creduto più opportuno lasciar passare qualche giorno. Con l'aria che tirava ieri sera fra i due partiti fratelli, si correva il rischio di dirsi cose irrimediabili che avrebbero portato a una rottura irrevocabile.

Una vecchia formula

Ciascuno è dunque rimasto a casa propria perchè i comunisti naturalmente non vogliono arrivare alla rottura. Mai come ora essi avrebbero bisogno del Fronte, adesso proprio che si accingono alla epurazione del loro partito. A parte infatti la defenestrazione di alcuni elementi, si prevede che l'opera annunciata da Secchia per arrivare a un partito ristretto, più bolscevico, sarà compiuta «lasciando cadere» — questa è la formula — alcuni strati della base. Si ritorna a pensare a una vecchia formula che sembrava dovesse aver fortuna alla vigilia del rinnovo del tesseramento differenziato in due se non in tre categorie: funzionari del partito, militanti-attivisti e compagni base. I compagni-base sarebbero stati qualcosa come comunisti di complemento per intenderci.

Le difficoltà erano tuttavia troppo gravi ed allora prevalse il criterio di non creare categorie differenziate. Mancava, del resto, l'organismo che avrebbe potuto raccogliere gli eventuali delusi e gli irritati. Un organo che potrebbe invece adesso raccogliere i compagni base «lasciati cadere» è proprio quel Fronte popolare sulla sorte del quale suonano da qualche giorno campane a morto. Un forte partito comunista tipo bolscevico, ristretta compatta avanguardia del proletariato, che si servisse degli aderenti al Fronte come massa di manovra, sarebbe per Pietro Secchia l'ideale e risponderebbe appieno alle direttive del Cominform.

Tutto andrebbe per il meglio se i socialisti non avessero puntato i piedi all'improvviso. Essi sono dominati in questo momento dall'assillo di rientrare a far parte del Comisco. Anche qui c'è un prestigio da riconquistare a un partito tanto travagliato e la riammissione al Comisco potrebbe servire allo scopo: ma la riammissione — ritengono gli attuali dirigenti del P.S.I. — non si ottiene se non troncando ogni relazione col Fronte.

Di qui la crisi, grave e imbarazzante per gli stessi socialisti. Perciò stamane sono apparse precisazioni, rettifiche, smentite che non fanno che aumentare la confusione e l'equivoco al punto da far pensare che equivoco e confusione siano stati precisamente voluti, creati a bella posta. E' stata infatti data pubblicazione di due singolari documenti: nel primo, una lettera indirizzata dalla direzione del P.S.I. alla presidenza del Fronte, è detto che per il partito socialista il Fronte non esiste più; il secondo è una lettera indirizzata a Morandi e Lizzadri, nella quale si dice loro di tener conto nel corso della riunione dell'esecutivo del Fronte del fatto che il Fronte non esiste più.

Forse questa altalena è dovuta soltanto al desiderio di rinviare ogni decisione al momento in cui si conoscerà l'esito del passo compiuto presso il Comisco. E nell'attesa fioriscono le più svariate iniziative in sensi diversi: l'ultima è quella di una proposta formulata da un gruppo di sindacalisti del P.S.I., i quali sarebbero pronti a compiere senz'altro tentativi di collegamento colla corrente sindacale autonomista a condizione che quest'ultimo denunci subito l'alleanza sindacale minoritaria con la D. C. Ma la direzione del P. S. I. è contraria.

In casa del P.S.L.I.

A complicare maggiormente l'imbroglio, oggi nella direzione del P.s.l.i. s'è avuta una levata di scudi contro la D.C. accusata in linea generale di praticare una politica troppo dura nei confronti della classe lavoratrice: si è riparlato dell'annuncio di De Gasperi circa le leggi sullo sciopero, si è deplorato l'iniziativa della scissione sindacale, si è tornato a chiedere, da parte del solito gruppo di giovani turchi, l'uscita del P.S.L.I. dal governo, o quanto meno una chiarificazione delle relazioni con la D.C. In tale modo la direzione del partito, che si era radunata per discutere del piano Fanfani e delle dimissioni di Andreoni da direttore dell'«Umanità» si è trovata a dover parlare addirittura di crisi ministeriale, nonostante gli sforzi fatti da Saragat, Simonini e D'Aragona, per convincere i più focosi compagni dell'inopportunità di porre in discussione il problema.

Le A.C.L.I., intanto, da una parte, e il Senato dall'altra hanno continuato nello svolgimento di lavori i cui risultati sono troppo facilmente prevedibili perchè meritino una diffusa trattazione: che alle A.C.L.I. si stia facendo di tutto per arrivare alla scissione sindacale non c'è dubbio: per il momento, in una mozione conclusiva della riunione, si parla di «sindacati liberi e democratici aperti a tutte le correnti», ma è già chiaro che il pensiero dei democristiani è che l'attuale Confederazione non sia nè libera nè democratica, sicchè si vuole consigliare ai dirigenti sindacali cattolici di prescindere da essa per costituire un nuovo organismo. Il Congresso sarà tenuto a Roma il 2 e il 3 agosto e l'obiettivo maggiore sarebbe quello di ottenere che le minoranze aderiscano ai nuovi sindacati, poichè non tutti sono convinti dell'opportunità di ricostituire le Leghe Bianche.

In Parlamento

Circa i lavori del Senato, dove è stata continuata la discussione sulla mozione di sfiducia al Governo, li abbiamo anche essi indicati come di scarso interesse. Non si hanno dubbi sui risultati, cioè sull'esito della votazione che riconfermerà la fiducia al Governo. Di cose nuove, Terracini, che ha pronunciato il discorso più interessante della giornata di oggi, non ha potuto dirne molte come si leggerà nel resoconto. Il suo discorso ha tuttavia un senso preciso da indicare in tre punti:

1) ha riaffermato l'opportunità, anzi la convenienza, di discussioni generali sulla politica del Governo, da ripetere con la maggiore frequenza possibile per fare così valere i diritti dell'opposizione nei confronti della maggioranza;

2) ha protestato per l'annuncio delle leggi sullo sciopero annunciando che i comunisti, i quali il 14 luglio hanno dimostrato di non essere rimasti sbigottiti dal 18 aprile, si opporranno con ogni loro forza;

3) ha protestato contro l'iniziativa scissionista della D.C. nella C.G.I.L.: «Chi pretende che la volontà della maggioranza sia rispettata in Parlamento, deve rispettare che il medesimo principio si applichi nella Confederazione del Lavoro».

Per quanto riguarda il discorso dell'on. Giua, basterà dire che il suo concetto sul sequestro di persona è per lo meno singolare: non è stato sequestrato nessuno, ma soltanto si è impedito a qualcuno di uscire. In fondo la condizione dei carcerati — si può osservare al sen. Giua — è affatto identica.

v. g.

Pubblicato il rapporto sulle nostre ex-colonie

Londra, 21 luglio.

La Commissione quadripartita d'inchiesta che nel mese scorso effettuò un sopraluogo nelle ex-colonie italiane, raccogliendo i pareri e i desiderata delle popolazioni indigene e degli abitanti circa il futuro dei territori già dell'Italia, ha presentato ai sostituti dei Ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze due relazioni, una sull'Eritrea e l'altra sulla Somalia, che sono state oggi rese di pubblica ragione.

La Commissione d'inchiesta afferma che i punti di vista manifestati in Eritrea dai partiti politici e dai rappresentanti delle popolazioni sono l'espressione di una volontà non matura nè indipendente e che i punti di vista stessi non sono fondati su serie considerazioni politiche ed economiche. La relazione aggiunge che i tre maggiori partiti politici sollecitano tutti una sorte differente per il loro Paese. 1) Gli italiani ed i meticci residenti in Eritrea propongono un regime di amministrazione fiduciaria con l'Italia nazione mandataria; 2) indigeni ed eritrei optano per un'unione incondizionata del Paese all'Etiopia; 3) la Lega mussulmana eritrea è favorevole ad una completa indipendenza dopo dieci anni di amministrazione fiduciaria, che dovrebbe essere esercitata dalla Gran Bretagna.

Il rapporto sulla Somalia italiana pone in luce le divergenze esistenti fra Gran Bretagna e Stati Uniti da una parte e Francia e Russia dall'altra, circa le rispettive valutazioni dei desideri espressi dai partiti politici e dai rappresentanti delle popolazioni e delle tribù. Tutti i commissari concordano tuttavia nel ritenere che la popolazione della Somalia italiana ha conservato il suo primitivo sistema di vita e la sua organizzazione in tribù; che lo sviluppo economico del Paese è un problema a lunga scadenza il quale dipende dalla stabilità politica degli investimenti di capitali.

Gli altri due rapporti sulla Cirenaica e sulla Tripolitania, già presentati ai sostituti dei ministri degli Esteri, non sono stati ancora resi di pubblica ragione.

Ogni giorno i berlinesi seguono ansiosi lo svolgersi degli avvenimenti: si adunano, scambiano commenti, leggono avidamente i giornali e... sperano

FERME DICHIARAZIONI DI MARSHALL

“Non ci lasceremo piegare,,

Il segretario di Stato afferma però che farà tutto il possibile per raggiungere un accordo con l'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 luglio.

«Non ci lasceremo piegare nè da coercizioni nè da intimidazioni». Questa frase pronunciata dal segretario di Stato Marshall durante la sua consueta conferenza stampa del mercoledì ha segnato la nota dominante dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della Russia per la sempre scottante questione di Berlino. Marshall ha fatto presente di essere disposto a fare tutto il possibile, sia nel campo della diplomazia che della procedura, per raggiungere un accordo «accettabile» con l'Unione Sovietica, ma per ben due volte ha sottolineato ai giornalisti che gli Stati Uniti non si lasceranno intimidire.

Nel frattempo è aumentata l'attesa per i prossimi colloqui che il generale Lucius Clay e l'ambasciatore Robert Murphy — i quali sono arrivati alla Capitale alle ore 18,30 — avranno con Marshall e con i più alti esponenti dello Stato Maggiore americano. «Solo nella settimana ventura si saprà qualcosa di nuovo e di definitivo — ha predetto questa sera un osservatore politico molto vicino al Dipartimento di Stato — ma fin da ora si può essere certi che non indietreggeremo di un solo pollice».

Da fonte diplomatica bene informata si apprende inoltre questa sera che la redazione finale delle risposte degli Stati Uniti dell'Inghilterra e della Francia alla nota Russa su Berlino verrà sospesa fino a quando non verrà costituito un nuovo Governo francese.

La Gran Bretagna continua intanto ad essere informata della «strategia» che gli Stati Uniti intendono seguire per la questione berlinese: infatti il Dipartimento di Stato, di fronte ad un ulteriore rifiuto russo di togliere il blocco, progetta di deferire la questione al Consiglio di Sicurezza per ottenere la dichiarazione ufficiale che le potenze occidentali hanno pieno diritto di trasportare carburanti, viveri e altri generi di prima necessità nella capitale tedesca seguendo la via terrestre. Se la Russia frapponesse il proprio diritto di veto alla discussione dell'argomento, allora gli Stati Uniti e le altre nazioni occidentali convocherebbero una speciale riunione dell'assemblea generale.

Con l'approvazione «morale» dell'assemblea gli Stati Uniti — ha dichiarato la stessa fonte — si sentirebbero autorizzati ad adottare qualsiasi provvedimento venga ritenuto necessario per ristabilire con Berlino le comunicazioni normali. Fino a questo momento la Gran Bretagna non ha dato alcuna risposta definitiva alla proposta degli Stati Uniti, ma a Washington si ha ragione di ritenere che Londra non abbia motivo per opporsi ad una manovra che porterebbe ad una condanna morale dell'Unione Sovietica da parte del massimo organo legislativo del mondo intero.

Martedì prossimo, a mezzogiorno, il presidente Truman presenterà il proprio programma legislativo alla speciale sessione del Congresso. Il presidente darà lettura di un messaggio speciale alle due sessioni riunite della camera e del senato. Si tratterà più che altro di questioni interne, ma a Washington si prevede che Truman non mancherà di fare chiari accenni alla difficile situazione internazionale. Quindi, col ritorno di Clay a Berlino e col messaggio di Truman, la settimana ventura sarà probabilmente la più importante del mese se non di tutta l'estate.

e. d.

Irritazione a Londra per i risultati dell'Aja

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 luglio.

Variabile come il tempo di questa orribile estate inglese, il barometro politico di Londra marca oggi irritazione e disgusto.

La caduta del gabinetto Schuman e i risultati della conferenza dell'Aja sembrano due fatti che possono dar soddisfazione solamente ai russi: proprio mentre Londra e Washington si sforzano di proclamare quotidianamente la solidarietà occidentale!

L'unità — si sente dire a Londra — è lo scopo della democrazie, ma l'unità come un tempio sostenuto da tre colonne di cui una, la Francia, è per il momento in stato di riparazione... Tre anni fa — esattamente tre anni e quattro giorni: il 17 luglio 1945 — si era aperta la conferenza di Potsdam. Vi erano andati i capi delle grandi potenze che uscivano in quel momento vittoriose dal conflitto con la Germania. Ma chi era andato a discutere con Stalin, l'audace astuto potente e insaziabile genio del mondo sovietico? Non già Churchill e Roosevelt, i due capi di quella Gran Bretagna e di quegli Stati Uniti che, come Stalin, erano stati gli artefici della vittoria comune. Erano andati Attlee e Truman; e da quel momento una sola figura ha dominato la scena del mondo: Stalin.

Ed un'altra amara realtà per Londra è il risultato della conferenza dell'Aja. Bevin ha detto al suo ritorno: «Le conversazioni sono andate benissimo». Ma il succo delle conversazioni dell'Aja è stato di mettere bene in testa al Ministro degli Esteri britannico che in questo momento la sola cosa da farsi è di dire alla Russia che gli occidentali sono disposti a sedersi attorno al tavolo per riesaminare — se questo fa piacere alla Russia — tutto il problema della Germania.

In queste circostanze non si vede come l'abbozzo della nota per Mosca, che Bevin ha riportato a Londra approvata da Bidault e dai tre «Benelux», possa soddisfare gli americani i quali, secondo i dispacci da Washington, hanno deciso una politica di fermezza: ferma determinazione di non essere sbattuti fuori da Berlino, e se la Russia cercasse di farlo con la forza, gli Stati Uniti sarebbero pronti a resistere con la forza. Ma i dispacci dicono anche che Washington è ugualmente nella ferma determinazione di cercare una soluzione pacifica della crisi attraverso la diplomazia, fino a conversazioni dirette fra Washington e Mosca.

e. m. f.

Torbida giornata per le vie di Berlino

Scontri e tafferugli - Rinnovati i quadri della polizia sotto controllo russo - L'esasperazione del popolo

(Nostro servizio speciale)
Berlino, 21 luglio.

Oggi a Berlino la popolazione che da alcuni giorni, tanto era il collasso cui era in preda, appariva assistere passivamente agli sviluppi della situazione cittadina, di fronte all'ennesima «turlupinatura sovietica» (così infatti veniva definita la proposta russa per il rifornimento della capitale dai quotidiani odierni) ha mostrato di reagire con forme piuttosto energiche. Si deve registrare un diffusissimo malumore, che in talune circostanze è sfociato in aspri scontri polemici per le strade, e tafferugli tra simpatizzanti per le Potenze occidentali e filo-sovietici (questi ultimi, fatti affluire a Berlino in gran quantità dalle zone sotto controllo russo).

La polizia, in special modo quella militare sovietica, ha intensificato e potenziato i propri servizi di pattugliamento. I reparti celeri russi hanno inaugurato stamane nuovi velocissimi mezzi blindati che nel pomeriggio sono stati fatti uscire in servizio d'ordine pubblico muniti di bombe lagrimogene. E' forse collegato a questi sintomi di estrema tensione che serpeggiano fra la popolazione il provvedimento preso oggi dai sovietici a proposito di un anticipo d'orario della ritirata serale in quartiere delle loro truppe d'occupazione. Ha suscitato anche una certa impressione nella città il fatto che siano stati completamente rinnovati i quadri della polizia germanica sotto controllo russo. I vecchi comandanti sono stati tutti sostituiti con elementi di più provata fede comunista. In complesso non si registrano gravi incidenti, per quanto l'esasperazione cittadina, amaramente «pungolata» dalla «trovata propagandistica» di ieri, subito smascherata come inattuabile, minaccia di esplodere in forma violenta.

Veniva oggi ironicamente commentata la proposta lanciata dai sovieti alla popolazione della città residente in qualunque settore a proposito del libero accesso agli spacci sovietici. Lo spirito pratico delle masse berlinesi non ha tardato ad identificare le incongruenze contenute nella proposta sovietica. E' noto infatti come il servizio tramviario e quello di filobus, oltre a essere ridotto come materiale rotabile, venga anche effettuato solo per poche ore al giorno a causa delle restrizioni di energia elettrica connesse con il blocco. Ne risulta che è impossibile l'affluenza agli spacci in zona russa, di gente che dovrebbe compiere nella maggior parte dei casi sino a venticinque chilometri a piedi. Inoltre l'impossibilità degli abitanti delle zone occidentali di portare con sè per gli acquisti marchi orientali, condizione questa essenziale per accedere agli spacci sovietici, mostra che la proposta russa non è altro che «pubblicità», dato che allo stato attuale delle cose pare che essa non possa avere alcuna base positiva.

Vivissima è l'attesa in tutti gli ambienti della capitale per l'esito dei futuri colloqui tra il generale Clay e gli esponenti della politica estera e dello Stato Maggiore americano. Grande fiducia si ripone anche nell'opera di Murphy, il consigliere politico del Governatore americano che lo accompagna nel suo viaggio a Washington. Murphy da tempo viene considerato come il più oculato ed esperto tecnico di problemi germanici.

Con un senso di enorme sollievo i berlinesi hanno appreso la notizia secondo la quale anche l'Australia sarebbe intenzionata a venire in aiuto alla popolazione berlinese con rifornimenti aerei. I giornali della sera prendevano lo spunto dalla notizia per magnificare lo spirito della solidarietà occidentale.

All'ultima ora giunge notizia che le autorità sovietiche hanno fissato per il 1° agosto la data di inizio di vendita dei prodotti alimentari negli spacci russi anche per i berlinesi residenti negli altri tre settori. La popolazione di Berlino ha subito commentato la notizia con un proverbio caratteristico che, tradotto in italiano, equivale al classico «campa cavallo...».

Infine si è conosciuto anche che il maresciallo Sokolowski ha dato ordine che sia messa a disposizione della officina «A. E. G.», del settore britannico, corrente elettrica proveniente dal settore sovietico per contribuire al rifornimento di energia elettrica dei settori occidentali di Berlino. Che sia il primo segno di distensione?

f. m. d.

Terracini dà già scontato l'esito del dibattito al Senato

Tranquilla chiusura della discussione - "Il governo dovrà affrontare lotte molto dure per la legge sugli scioperi,, - Oggi risponderà De Gasperi

Roma, 21 luglio.

Domani il Presidente del Consiglio risponderà al Senato alle accuse mossegli dall'opposizione e poi l'assemblea voterà sulla mozione comunista di sfiducia. Anche la seconda giornata di discussioni ha avuto all'incirca la stessa fisionomia di quella di ieri: un tono più pacato con qualche battibecco qua e là. Ha aperto la seduta il Sottosegretario agli Interni Marazza il quale ha risposto alle interrogazioni di Terracini e di Zoli sui fatti di Monte Amiata e di Siena. Quindi è ripresa la discussione sulla mozione di sfiducia.

«La colpa è dell'America»

ALDISIO (d.c.) *(rivolto ai comunisti)*: Voi ieri avete negato tutto ciò che avete detto dopo il 14 luglio, lo sciopero, l'avventura, il tentativo di far dare le dimissioni al governo. Voi ora lamentate che il governo vi metta sotto accusa, ma l'inversione non è nel governo, è nel paese stesso...

SCOCCIMARRO. — E' una menzogna.

ALDISIO. — Io non sono abituato a dire menzogne. Voi ora parlate di responsabilità politiche e date la colpa alla rottura del tripartito, al clima delle elezioni. Ma la colpa è vostra.

SERENI (com.). — E' dell'America.

ALDISIO. — Voi avete un temperamento che vi porta a volere i benefici della collaborazione senza le responsabilità. Il tripartito è morto per sempre e per colpa vostra. Voi avete tenuto un atteggiamento calunnioso contro il governo fin da allora, e non vi siete poi rassegnati alla decisione del 18 aprile; avete continuato...

ROVEDA. — E continueremo.

ALDISIO. — ...a contrapporre altri organi al governo.

ROVEDA. — Tirali fuori questi organi.

ALDISIO. — Ai sindacati avete affidato una funzione politica. Voi dite poi che il nostro ordine è quello di Mussolini e di Hitler. Onorevoli colleghi, siate seri, perchè la stampa in Italia è libera. Voi infine non avete detto come si deve rettificare la politica del governo.

Impedivano che uscissero

LUSSU. — In parole chiare, fateci il piacere di cambiare Scelba *(Scelba ride)*.

Parla poi GIUA (P.S.I.) il quale si riferisce all'affermazione dell'on. Scelba che, nel caso della permanenza nelle fabbriche dei dirigenti della Fiat Mirafiori vi è stato sequestro di persona.

GIUA. — Gli operai della Fiat Mirafiori non hanno sequestrato i dirigenti, dei quali, oltre a quello del prof. Valletta, si potrebbero fare altri nomi, ma hanno soltanto impedito che essi uscissero dalla fabbrica. Dati i loro precedenti gli operai non si fidavano di questi loro dirigenti ed hanno voluto che essi rimanessero, anche per constatare che la occupazione delle fabbriche era un atto di forza e non di violenza, mirante non alla distruzione, ma alla difesa della ricchezza nazionale.

Subito dopo si è alzato a parlare il sen. Terracini.

TERRACINI — Quale sarà l'esito della votazione è già scontato, ma non per questo la discussione non è necessaria: un esempio del genere lo abbiamo in Francia, dove in sei mesi si sono avute dieci discussioni sulla fiducia al Governo. La C.G.I.L. è stata costretta a ratificare uno stato di fatto: lo sciopero generale che già era in atto nel Paese un'ora dopo l'attentato all'on. Togliatti. Quello che è però più importante è che ancora da parte della stampa governativa si continui ad eccitare gli animi *(così dicendo cita alcuni brani dei servizi pubblicati dagli inviati speciali di alcuni giornali)*.

De Gasperi interviene

ZOLI (d. c.) — Sta a vedere che la verità si trova solo sui vostri giornali.

TERRACINI — Fate come faccio io. Venite qui e citate e commentate brani degli articoli pubblicati dai nostri giornali. In ogni modo, tutto quello che ho detto aveva uno scopo: dimostrare quale atmosfera il Governo ha creato...

DE GASPERI — Però questo è *post hoc ergo propter hoc*. Tutto questo che lei ha detto si riferisce a quanto è avvenuto dopo il 18 luglio, e non prima.

TERRACINI — Senza il contributo della classe lavoratrice non si può risolvere nessun problema. La legislazione sugli scioperi, che è in preparazione, rappresenta il più grave attentato alla Costituzione.

ZOLI — E' previsto dall'articolo 40.

TERRACINI — Qualsiasi legge che privi un qualsiasi cittadino del diritto di sciopero è anti-democratica. Il regolamento sugli scioperi deve riguardare tutti i cittadini, senza eccezioni di categoria. Il Governo dovrà affrontare lotte molto dure per mettere in atto tale legge, poichè gli operai italiani si varranno di tutti i loro diritti.

Subito dopo è stata decisa la chiusura del dibattito e la seduta rinviata a domani.

Modifiche approvate al piano Fanfani

Roma, 21 luglio.

Il piano Fanfani, che viene in questi giorni esaminato dall'apposita commissione della Camera dei Deputati, ha in un certo senso superato, nella seduta di oggi, la prova del fuoco. Quali debbono essere le fonti finanziarie del piano? L'on. Pastore ha presentato un o.d.g. col quale in sostanza si propone che il contributo dei lavoratori sia equamente diviso fra lavoratori e datori di lavoro; e che, invece di gravare interamente sulla tredicesima mensilità, sia diviso su ogni mensilità. In tale modo il contributo dei lavoratori sarebbe dell'1,50% del salario rispettivo, e quello dei datori di lavoro del 2,50%. Anche la proposta che i contributi obbligatori siano estesi anche ad altre categorie quali quella dei professionisti, dei proprietari di grossi patrimoni, dei lavoratori autonomi, dei commercianti, degli artigiani ecc., è stata alla fine accolta.

I rappresentanti dei comunisti, e in particolare gli on. Di Vittorio, La Rocca e Teresa Noce, hanno riconosciuto lo sforzo dei democristiani di alleviare i contributi dei lavoratori, ma sono rimasti intransigenti sulle loro posizioni di non incidere sulla retribuzione dei lavoratori. Essi hanno invece indicato altre fonti di finanziamento quali potrebbero essere: enti collettivi, i proprietari di appartamenti di lusso, ecc.

Nuovo aumento alle tariffe ferroviarie

Roma, 21 luglio.

Al Ministero dei Trasporti è in corso il lavoro di compilazione delle nuove tariffe ferroviarie per una revisione generale ed un adeguamento, reso necessario da un esame delle spese di servizio e dalla necessità di far fronte ai bisogni della gestione senza ulteriore aggravio dello Stato. Si ripristineranno le concessioni speciali e le facilitazioni

Una lettera della Confindustria sulla rivalutazione dei salari

Roma, 21 luglio.

Il presidente della Confindustria dr. Costa ha oggi inviato una lettera aperta al Presidente del Consiglio De Gasperi per rispondere, assumendone la piena responsabilità, alle accuse che pervengono all'organizzazione padronale da diverse parti.

«La Confederazione generale dell'industria — viene detto nel documento — ha sempre sostenuto e sostiene l'opportunità che tra le diverse categorie di lavoratori esistano differenze di remunerazione proporzionale alle differenze di merito e non ha mai mancato di far rilevare gli inconvenienti dell'eccessivo appiattimento che, non certo per colpa degli industriali, si è andato man mano creando. Perciò la richiesta della Confederazione generale del lavoro, diretta a creare stacchi di remunerazione superiori agli attuali, non può, in linea di principio, non trovare accoglimento.

«La creazione di maggiori stacchi teoricamente si potrebbe ottenere attraverso una riduzione di paghe nelle categorie inferiori, che hanno avuto aumenti superiori alla svalutazione della moneta, ed aumenti a favore delle categorie superiori. In questo modo sarebbe possibile creare la rivalutazione dei salari senza aumentare il complessivo ammontare delle paghe, ma non c'è chi non veda che una procedura del genere presenta difficoltà di carattere psicologico, politico e sociale che possono considerarsi insuperabili.

«Una rivalutazione ottenuta invece mantenendo ferme le attuali remunerazioni delle categorie inferiori porterebbe ad un aumento nella massa totale dei salari. La Confederazione Generale dell'Industria crede di avere il diritto ed il dovere di concedere aumenti di salario soltanto in relazione ad aumenti del costo della vita o in caso di aumento generale della produzione.

«Nel primo caso l'aumento di salario non è altro che un adeguamento ad una nuova situazione monetaria. Nel secondo caso non rappresenta altro che il giusto riconoscimento alle categorie lavoratrici di una partecipazione alla maggiore quantità di ricchezza della quale viene a disporre il Paese per l'aumentata produzione.

«Al di fuori dei due casi ipotizzati, un aumento dei salari non può che provocare una svalutazione monetaria ed un aumento di costi dal quale, a parità di circostanze, non possono derivare che minor produzione e maggiore disoccupazione.

«E' evidente come la Confederazione Generale dell'Industria non possa assumersi la responsabilità di decisioni che non possono che investire direttamente la politica economica del Governo. Da questa considerazione ne è conseguita l'affermazione da parte nostra che il problema non poteva essere risolto da diretti contatti tra la nostra Confederazione e la Confederazione Generale del Lavoro, investendo aspetti fuori delle rispettive competenze.

«E' il Governo che ha la responsabilità della politica economica e sociale del Paese».

Il Governo che potrà decidere sulla opportunità che la rivalutazione sia accompagnata da provvedimenti di politica economica diretti a sanare il bilancio — quale quello dell'abolizione dei prezzi politici — e da una revisione della politica fiscale in materia di imposte indirette che nella forma attuale è deleteria ai fini della produzione, nonchè da provvedimenti diretti a risolvere il primo e fondamentale problema che oggi grava sulla nostra economia, e cioè quello della disoccupazione, affrontandolo non solo negli effetti ma soprattutto nelle cause.

In relazione a tutti questi provvedimenti, gli industriali non affermano che sia necessario addivenire ad uno spostamento dell'attuale rata del cambio. Essi domandano soltanto che si arrivi ad una situazione di equilibrio tra costi interni e costi internazionali. Dichiarano che è interesse dell'economia del Paese che questa posizione di equilibrio venga raggiunta ad un livello di cambi il più basso possibile, perchè la svalutazione non ha mai creato ricchezza.

Soltanto dopo l'abolizione di prezzi politici, a rivalutazione di paghe eventualmente effettuata, dopo l'attuazione di efficaci provvedimenti contro la disoccupazione e a favore dei disoccupati, migliorato il nostro sistema fiscale in modo che venga a gravare meno sui costi, sarà possibile avere gli elementi per un ponderato e serio giudizio».

SPOSTAMENTO A DESTRA IN FRANCIA

Il radicale Marie incaricato di formare il nuovo governo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha dato l'incarico, per ora soltanto ufficioso, al deputato radicale André Marie di formare il nuovo governo. Marie domani sera darà una risposta, dopo avere sentito i rappresentanti dei partiti ai quali vuole ricorrere. E se la risposta sarà positiva, il Presidente del Consiglio, ufficialmente designato dal Capo dello Stato, dovrà presentarsi davanti alla Camera, solo, per esporre il proprio programma. Qualora poi la Camera approvi il nome del Capo del Governo e il programma da lui esposto, allora sarà formato l'intero Ministero.

Questa è la complicata procedura prevista dalla Costituzione francese: è la procedura che portò al potere Ramadier e Schuman e che escluse Léon Blum.

Riuscirà Marie? C'è un certo scetticismo in giro: non per l'uomo in se stesso, generalmente assai apprezzato, ma perchè i partiti sembrano mantenersi ancora rigidi. Il primo tentativo è sempre più difficile. Le posizioni si attenuano, gli animi si dispongono a un accomodamento solo in un secondo tempo. La maggiore difficoltà sarà quella di mettere d'accordo il programma liberista dei radicali, ai quali appartiene Marie, con le pregiudiziali dirigiste dei socialisti.

Si continuerà o no l'esperienza Mayer? Il designato è naturalmente favorevole a Mayer, suo compagno di partito. Ma, come al solito, l'opposizione contro l'ex-ministro delle finanze verrà dai socialisti. Si aggiunga il contrasto fra cattolici e socialisti, inasprito dalle circostanze della crisi, e si concluderà che il compito di Marie è difficile.

Egli è convinto di riuscire purchè incontri buona volontà. Si propone di non definire troppo il programma, di tenersi un po' nel vago per poter conciliare i diversi gruppi e di estendere la partecipazione ad elementi della destra e a qualche gollista o semigollista per essere sicuro della maggioranza costituzionale al momento del voto. Léon Blum ripete che bisogna tornare alla maggioranza Schuman ed esercita la sua influenza moderatrice sui compagni di partito spesso intemperanti e poco riflessivi. André Marie, Guardasigilli con Schuman, è un uomo di una sessantina di anni, elegante, sottile. Durante la guerra venne deportato a Buchenwald dai tedeschi. Se egli venisse eletto, per la prima volta la presidenza del consiglio dai tempi di Daladier nel '40 tornerebbe a un radicale. Il partito che diede la maggior parte dei quadri dirigenti della terza repubblica negli anni fra le due guerre, era stato messo un poco da parte. Socialisti e cattolici prevalevano dalla liberazione in poi. Si fa un passo indietro?

d. b.

L'arresto dei dirigenti del P. C. in America

New York, 21 luglio.

Il partito comunista americano ha annunziato ieri sera che il suo presidente William Foster ed il suo segretario generale Eugene Dennis sono stati arrestati. Precedentemente si era diffusa la voce che al Giurì federale erano state presentate in tutta segretezza le prove di colpevolezza dei massimi esponenti del partito comunista. Non è stato rivelato nè il numero degli imputati nè le accuse formulate contro di essi.

Successivamente sono stati arrestati il consigliere della città di New York Beniamin Davis, il segretario del sindacato del partito John Williamson, il responsabile dell'organizzazione del partito Henry Winston ed il suo segretario Jacob Stachel. Gli imputati verranno tradotti davanti all'Autorità giudiziaria sotto la accusa di «cospirazione per rovesciare il Governo statunitense con la forza e la violenza».

A Detroit è stato tradotto davanti all'Autorità giudiziaria Carl Wintres, del partito comunista, che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Stato del Michigan.

A tarda ora di ieri tutti gli arrestati sono stati rimessi in libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione di 5000 dollari a testa.

Tito parla otto ore al congresso comunista

Belgrado, 21 luglio.

Nella sua relazione al quinto congresso del partito comunista jugoslavo, Tito ha detto che il convegno si svolge mentre si realizzano radicali mutamenti sociali nell'edificazione del socialismo nella nuova Jugoslavia. Il partito non ha perso nulla della sua forza ed è più unito e compatto che mai. «Lo scopo della mia dichiarazione — ha proseguito Tito — è soprattutto di definire certe caratteristiche del comunismo jugoslavo».

«Non ho desiderio — ha poi soggiunto — di dimostrare a quanti cercano di fare apparire più piccola l'eroica lotta del popolo jugoslavo che essi hanno torto e che il loro atteggiamento ferisce il nostro popolo nella maniera più profonda».

Giunto infine a parlare del dissidio fra il partito comunista jugoslavo ed il cominform, il dittatore jugoslavo non ha esitato ad affermare che si «è tentato di incrinare l'unità del popolo jugoslavo, facendo appello agli elementi antinazionali allo scopo di provocare attraverso le organizzazioni clandestine, la guerra civile».

«Il nostro partito è stato ingiustamente accusato — ha proseguito Tito — di voler recidere i legami d'amicizia che legano noi ai paesi dell'Europa orientale, ma sia ben chiaro che è ancora nei nostri desideri di improntare alla più sincera amicizia le nostre relazioni con essi ed in particolare con la Russia sovietica».

Interrotto più volte dagli applausi dei congressisti, Tito ha continuato a parlare per otto ore.

CRONACA CITTADINA

UN PROBLEMA INVERNALE SI È FATTO D'ATTUALITÀ

I discordi pareri dei torinesi a proposito del riscaldamento

I rappresentanti dell'« Associazione fra inquilini » si sono riuniti ieri in prefettura per esaminare con i dirigenti degli uffici tecnici dell'amministrazione provinciale un problema che si presenta fin d'ora spinosissimo: il riscaldamento invernale. Quest'anno, com'è noto, si potrà tornare in molte case all'uso del termosifone e sarà perciò necessario ripristinare le consuetudini in vigore prima della guerra. Una delle più controverse è quella che regola i rapporti fra gli inquilini per quanto concerne l'accettazione e la gestione del riscaldamento. Esiste in merito — già l'abbiamo ricordato in una nota pubblicata ier l'altro — una sentenza della Corte di Cassazione la quale stabilisce che il volere della maggioranza vincola (come nell'anteguerra) anche gli inquilini dissenzienti, per cui, una volta che il riscaldamento centrale sia stato accettato, nessuno può esimersi dal pagare la quota proporzionale per lui stabilita. Non è di questo parere l'« associazione fra inquilini » la quale sostiene che, non essendo affatto tornate alla normalità le condizioni economiche del Paese, le norme dell'anteguerra non possono essere applicate che con sensibili temperamenti.

Nell'ordine del giorno redatto al termine della riunione in prefettura l'associazione chiede infatti che nessun inquilino possa essere obbligato ad accettare il riscaldamento centrale: « solo potrà essere tenuto a corrispondere per il riscaldamento indiretto di cui viene a fruire, una quota spesa non superiore al cinque per cento di quello che avrebbe pagato accettando il riscaldamento ».

Se si può essere d'accordo — nonostante il parere della Cassazione — sulla non obbligatorietà del riscaldamento, sarà molto difficile, pensiamo, ammettere il pagamento di una quota così ridotta da parte degli inquilini « astenuti », i quali beneficieranno pur sempre di una percentuale di calore assai maggiore di quella che in tal modo pagherebbero. Il problema, comunque, dovrà essere studiato a fondo prima che si possano eventualmente emanare disposizioni prefettizie a carattere normativo quali sono quelle che chiede l'« associazione fra inquilini ». Lo stesso dott. Carcaterra si è riservato di prendere una decisione soltanto quando gli uffici tecnici avranno esaminato la questione in tutti i suoi particolari e si saranno consultati con tutte le categorie di inquilini interessate al riscaldamento centrale.

Stamane si inaugura il villaggio folcloristico

Stamane, al Valentino, il villaggio folcloristico si arricchisce di quattro altri caratteristici padiglioni: della Lombardia, dell'Umbria, della Liguria e della Valle d'Aosta. Milano, Perugia, Genova, Savona e Aosta hanno inviato personaggi ufficiali (sindaci, assessori, consulenti artistici, luminari di arte e di storia) perchè tutte le regioni vogliono testimoniare la loro fattiva opera in questo centenario di risorgimento italiano.

Milano presenta una vecchia casa di un secolo fa con mostre artigiane ove il prodotto tanto è studiato da apparir ricercato; ove le stoffe — specie i « chintz » — non temono confronti stranieri, con una pasticceria-bar ed una ricostruzione in minuscolo di quella Loggia dei Mercanti che non fu soltanto il cuore economico e commerciale di Milano e d'Italia, ma dell'Europa stessa. Sotto le arcate, fotografie, cimeli, grafici narrano il crescere della Lombardia.

L'Umbria, con signorilità di stile, presenta quel gioiello del Palazzo dei Priori di Perugia (ricostruito anche il maestoso salone dei notai: duecento persone sedute) con una mostra artigiana di alta classe: ceramiche, ferri battuti, rami; ed una piccola taverna ove si gustano prodotti e vini serviti con cortesia.

Genova e Savona hanno un padiglione solo diviso in due fiorite logge sul Po: un po' arido come documentazione, ma forte di dati di una popolazione industre e silenziosa. Infine c'è la grangia della Valle d'Aosta: mobili, camino, ambiente schiettamente montanari, con tarli che sanno di secoli. Un tocco solido e passano, ma tutto pieno di memorie e di poesia.

La morte del prof. Herlitzka

E' deceduto il prof. Livio Herlitzka, ginecologo, direttore dell'ospedale Maria Vittoria. Aveva iniziato la sua brillante carriera sotto la guida del famoso clinico Pestalozza. Al Mauriziano fu allievo del celebre prof. sen. Carli. Passò quindi al Maria Vittoria, di cui assunse la direzione. Era uno specialista in laparatomie.

Bambini torinesi alle colonie



Sulla spiaggia di Chiavari la Colonia Leone XIII dell'Istituto Mutua Lavoratori dell'Industria ospita settecento bimbi torinesi maschi e femmine. L'ente dispone di un'altra colonia a Pietra Ligure e di sedi montane a Ceres e Bardonecchia. In tre turni giugno, luglio, agosto saranno accolti in colonia circa tremila bimbi figli di lavoratori torinesi

Un famoso tenore dell'Otello mendicava all'angolo della strada

Alcuni agenti del commissariato Monviso fermavano ieri nei pressi di Porta Nuova un mendicante, traducendolo in sezione per accattonaggio: un omino sui sessantacinque anni, con gli abiti a toppe, le scarpe a pezzi, ma pulito, sbarbato, con una cert'aria di dignità. Ammesso in presenza del funzionario dott. Puca, il mendicante dichiarava le generalità: Carlo Albergantì di 65 anni, pensionato.

— Che mestiere facevate, prima?

— L'imbianchino.

In quel momento entrava nell'ufficio un nostro anziano cronista il quale, dopo qualche attimo di esitazione, si avvicinava al vecchio dicendogli:

— Ma scusi, io la conosco, lo ho visto la sua fotografia sul giornale, tanti anni fa...

— Impossibile — balbettava l'altro con evidente imbarazzo — lei si sbaglia...

— Stiamo attenti — interveniva un maresciallo — costui non sarà qualche pregiudicato, un truffatore, un ladro o peggio?

Ma all'improvviso il nostro collega si ricordava. Puntava l'indice sul petto del mendicante e gli chiedeva:

— Lei non è Carlo Albergantì?

— Sì — mormorava il vecchio — mi chiamo così.

— Adesso mi rammento! Vent'anni fa lei era un tenore drammatico di primo piano. Il suo nome è comparso assieme a quelli di Fleta, Zenatello, Pertile, De Muro, Borgioli... Non è vero?

Il mendicante non rispondeva. Indietreggiava di un passo, allargava le braccia, alzava il viso al cielo e con accento ispirato attaccava la celebre romanza del *Lohengrin* di Wagner « Da voi lontan in sconosciuta terra ». La voce era ormai intaccata dagli anni, tremolante, ma faceva egualmente capire che un tempo doveva essere stata di notevole potenza e duttilità. Al termine del brano, il dott. Puca era emozionato e gli agenti, attorno se ne stavano quasi attoniti. Subito dopo l'Albergantì narrava la sua storia. Effettivamente egli, dopo l'altra guerra mondiale, aveva avuto un periodo di buona fama: non era mai assurto alle eccelse vette di un Fleta o di un Pertile, ma ciò nonostante s'era acquistato una larga notorietà e un indiscutibile favore presso il pubblico.

Interpretava opere di repertorio quali *Lohengrin*, *Trovatore*, *Tosca*, *Pagliacci*, ma si distingueva soprattutto nell'interpretazione di lavori dimenticati o poco rappresentati, quali *Il duca d'Alba* di Donizetti, *L'Ione* di Petrella, *I Goti* di Gobatti, *L'Amleto* di Franco Faccio. Sventuratamente una sera, ad Ivrea, di ritorno da un lungo giro in Germania e in Francia, era caduto da una scaletta del teatro, s'era rotto alcune vertebre ed era stato trasportato all'ospedale, in gravissime condizioni. Per cinque anni era rimasto infermo e la lunga, dolorosa degenza gli aveva debilitato irrimediabilmente il fisico e rovinata la voce. Amici? Amiche? Parenti? Ammiratori? Tutti spariti.

L'Albergantì s'era ritrovato senza soldi e senza un appoggio. Era rotolato sempre più giù ed aveva finito col fare l'imbianchino in uno stabilimento industriale. Nel 1946 era andato in pensione, ma da allora era stato costretto a mendicare per vivere.

Nell'ufficio di polizia, agenti e giornalisti sono commossi. Si fa una colletta. Il dott. Puca rilascia immediatamente l'ex-tenore. E l'ex-tenore ringrazia, inchinandosi, come fosse alla ribalta, con le lacrime agli occhi. Mentre esce, intona l'« Esultate » dell'*Otello*. E la sua voce rimbomba per le scale.

Arrestata per furto si recide i polsi

Un drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio nella camera di sicurezza del commissariato Monviso.

Tempo fa la quarantottenne Natalina Valenti fu Andrea, cameriera, si allontanava dalla casa di un professore abitante in corso Vitt. Emanuele, dopo aver asportato oggetti vari per parecchie migliaia di lire e averli impegnati al Monte di pietà. Il professore denunciava la cosa alla P. S. Monviso e la Valenti veniva attivamente ricercata. Ieri gli agenti la sorprendevano in cerca di amici e la arrestavano traducendola in sezione. Qui la donna scoppiava in pianto, confessava il suo fallo e prometteva di rifondere ogni cosa. Il commissario le faceva capire che l'avrebbe rilasciata, pur deferendola all'autorità giudiziaria; tuttavia, dovendola trattenere per gli accertamenti, ordinava al piantone di rinchiuderla in camera di sicurezza.

Qui la Valenti non lasciava trascorrere più di un'ora: e tratta una siringa che teneva nascosta nella tasca del « golf », si faceva una iniezione di medicina prima in un braccio, poi nell'altro; infine, con l'orlo di latta del borsellino si tagliava profondamente i polsi, segandosi con rabbiosa furia le vene. I suoi gemiti erano uditi da un agente che, spalancata la porta, la trovava sanguinante e in istato d'incoscienza. E' stata subito trasportata all'ospedale, ove i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione. Nel tempo stesso che la donna tentava il suicidio, il commissario stava firmando, nei suoi riguardi, l'ordine di rilascio per trascorsa flagranza.

Dopo una violenta rissa familiare

Spara e ferisce un agente che accorre per arrestarlo

Verso le 23 e 30 di stanotte gli inquilini dello stabile di via San Donato 80 udivano grida acutissime provenire da un alloggio del secondo piano. Si trattava di due coniugi i quali, dopo aver litigato lungamente, erano passati a vie di fatto e si stavano picchiando con furia.

Si telefonava alla P. S. di San Donato e sul posto accorrevano due agenti. Essi forzavano l'uscio e penetravano nell'alloggio, dove sorprendevano il marito, Emer Ramello da Adria, di 25 anni, fonditore, a percuotere selvaggiamente la moglie caduta a terra. Ma l'intervento degli agenti non garbava all'uomo, che, afferrata una pistola, la spianava contro i tutori dell'ordine, minacciandoli di morte. L'agente Jorio tentava di disarmarlo, lanciandosi contro di lui con un balzo. Ma l'altro, deciso, gli esplodeva contro una revolverata. L'Jorio si scansava e il proiettile lo colpiva al braccio sinistro.

Il collega interveniva in suo aiuto e toglieva l'arma di mano al feritore, immobilizzandolo poi con una scarica di pugni.

L'agente è stato ricoverato al Maria Vittoria. Il feritore, che dovrà rispondere di mancato omicidio, è stato tradotto in Questura.

Cadavere d'una vecchia trovato in un canale

Nel pomeriggio di ieri alcuni contadini che passavano presso la cascina La Rotta presso Moncalieri — dove avvenne, il dicembre scorso, la clamorosa rapina con l'uccisione del contadino Battista Casale — scorgevano galleggiare in un canale il corpo di una vecchia dell'apparente età di 65-70 anni. Sul posto si portava il brigadiere Cavanna della stazione di Moncalieri. Pare che la disgraziata sia già stata identificata.

Quindici studenti feriti in un incidente a Cervinia

Ci telefonano da Cervinia:

Di una grave sciagura stradale, che poteva anche avere conseguenze mortali, sono stati ieri vittime 16 giovani appartenenti al campeggio di Cervinia della gioventù studentesca italiana. Verso le 17 essi prendevano posto su una grossa jeep munita di rimorchio per scendere dal Breuil a Valtournanche, in gita. La macchina, con l'eccessivo carico, scendeva a discreta velocità lungo la strada, il cui fondo è alquanto accidentato. Ad un tratto, pare in seguito ad una brusca frenata, il rimorchio ribaltava sulla jeep, provocando il capovolgimento di questa e rovesciando violentemente sulla massicciata tutti i passeggeri. Urla di dolore si alzavano dal groviglio sanguinante di ragazzi e richiamavano sul posto alcuni turisti, che si trovavano sulla costa del monte.

La notizia veniva portata subito a Cervinia, di dove accorrevano guide, carabinieri, guardie di finanza e villeggianti, che cercavano di provvedere ai primi soccorsi: due dei ragazzi e due giovani donne giacevano a terra inanimati e apparivano abbastanza gravemente feriti. Un autopullman veniva fermato: su questo erano caricati i feriti leggeri, che venivano avviati all'ospedale di Aosta. I quattro più gravi erano invece trasportati ad Aosta successivamente con due autoambulanze. Nell'elenco dei ricoverati figurano tre torinesi: Aldo e Maria Beniamini di 20 anni e Carlo Petruzzelli, ventenne.

Una sigaretta cade sull'esplosivo e lo stabile rimane scoperchiato

Un giovane vittima della sua grave imprudenza

Alle ore 13 di ieri un sordo boato s'udiva provenire dalla soffitta dello stabile di via Nicola Fabrizi 80. Quasi subito si scorgevano fumo e fiamme uscire dal tetto, mentre gli inquilini della casa udivano grida strazianti. Alcuni animosi si lanciavano per le scale e scorgevano, sull'ultima rampa, un giovane scendere barcollando ed urlando, con la camicia a brandelli, il petto il volto e le braccia rigati di sangue e orrendamente ustionati. Si riconosceva in lui il trentaduenne Agostino Beltrame di Ettore, elettricista disoccupato, abitante al secondo piano dello stesso stabile.

Lì per lì non era possibile sapere da lui che cosa era successo. Continuava a ramtolare « Lo scoppio... lo scoppio... » e non era in grado di dire altro. Veniva trasportato all'ospedale Maria Vittoria ove i medici gli riscontravano ustioni di terzo grado e ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata. Intanto l'incendio si stava propagando con una velocità fulminea e le fiamme divoravano, tra crepiti e schianti sinistri, quasi tutto il tetto e il pavimento, minacciando gravi crolli e mettendo in pericolo tutta la casa, vecchia e già sinistrata. Sul posto accorrevano due distaccamenti di pompieri i quali si portavano dove l'incendio si manifestava più rabbioso: i valorosi militi, con acrobazia, camminavano sui cornicioni e sulle travi e indirizzavano potenti getti d'acqua sul focolai. Alle 14 il fuoco poteva dirsi completamente domato. I danni allo stabile risultavano, già ad un primo calcolo, assai ingenti: più di tre milioni. Inutile aggiungere che grande era stato il panico fra gli abitanti che, ad un certo momento, s'eran visti nella necessità di fuggire dalla casa.

Funzionari della squadra politica hanno interrogato ieri sera il giovane, il cui stato è sempre gravissimo. Il Beltrami ha potuto parlare, ma non molto. Ha dichiarato di detenere in casa, sin dal tempo delle incursioni, un forte quantitativo di balistite, ricavato dalla demolizione di cinture e sei proiettili d'artiglieria contro-aerea. Ieri aveva pensato di nascondere l'esplosivo in soffitta, temendo di incorrere nelle sanzioni comminate a chi cela in casa materiale bellico. Ad un tratto la sigaretta che aveva appena accesa, gli sfuggiva dalle labbra e finiva nella balistite: una vampata, un soffio terribile simile ad un rombo, un dolore insopportabile alla faccia, alle mani, allo stomaco. Semi-accecato, aveva avuto la forza di trascinarsi sulle scale e di invocare soccorso.

Alle ore 23 il giovane, fra atroci spasimi, nonostante le cure dei sanitari, decedeva.

Al Museo dell'Artiglieria il prezzo del biglietto d'ingresso nei giorni festivi è di lire 25 e non 45, come erroneamente pubblicato. Nei giorni feriali il biglietto costa lire 50.

Denuncia per i fatti accaduti alla Fiat

Un membro della commissione interna della Fiat, l'impiegato Edoardo Arrighi, ha presentato ieri alla procura della Repubblica, denuncia sui fatti accaduti alla Fiat Mirafiori durante i giorni d'agitazione della scorsa settimana. L'Arrighi parla nella sua denuncia di sequestri, violenze e vandalismi che furono commessi nell'interno dello stabilimento e indica l'organizzatore principale nel membro della C. I. Callisano.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

L'ambita onorificenza di cavaliere dell'Antico Ordine Capitolare e Magistrale di Sant'Huberto e Lorena è stata conferita allo stimatissimo commerciante in Metalli Acciaiosi *Valerio Ferri* di Torino, in riconoscimento delle sue elevate benemerenze. Gli amici e conoscenti, apprendendo solo ora la lieta notizia, si congratulano vivamente col neo-Cavaliere.

Il Cav. *Venturi Paolino* industriale Tessile le cui attività nel campo commerciale sono largamente apprezzate, è stato nominato Commendatore dell'Ordine Militare dei Cavalieri del Soccorso, quale riconoscimento dei suoi più alti meriti. Le più vive felicitazioni per l'ambita nomina.

Il Dott. *Venturi Giuseppe* le cui capacità nel campo tessile sono vivamente apprezzate è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Militare dei Cavalieri del Soccorso. Al neo-Cavaliere gli amici porgono sincere felicitazioni per la meritata onorificenza che viene a premiare la sua laboriosa e intelligente opera.

L'alta Onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine di S. Giorgio di Carinzia, è stata concessa al *Conte Ettore La Manna-Guidotti*, Presidente Associazione Risparmiatori Azionari, Torino. Associati amici si congratulano.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 7,10: Musiche del buongiorno - 11: Dal repertorio fonografico - 12,10: Musiche per pianoforte - 12,25: Canzoni - 13,20: Orchestra Nicelli - 13,40: Novità di teatro - 14,18: Giro di Francia - 17: Il grillo parlante - 17,30: Musica e musicisti d'America - 18: Concerto del violinista Zuccarini e del pianista Carlucci Agostini - 18,20: Canti di cow boys - 18,30: Ogni musica ha la sua storia - 18,45: Strumenti a fiato - 19,25: « Il contemporaneo » - 19,40: Canti spirituali negri - 20,22: Radiofortuna 1948 - 20,36: Arrivo a Metz del Giro di Francia - 20,44: Musiche brillanti e canzoni - 21,10: « La morale della favola » tre atti di Marco Praga - 23,10: Oggi al Parlamento - 23,30: Concerto della pianista Gobbi Belcredi.

Rete Rossa — Ore 13,30: Canzoni italiane - 14: Musiche di Ciaikowsky - 14,30: Orchestra Ferrari - 17: Pomeriggio musicale - 18,10: Il salotto di Buonincontro - 18,25: Canzoni, melodie e romanze - 19,30: Attualità sportive - 19,35: « La trappola di vivere », romanzo radiofonico di Bruno di San Secondo - 21: « La battaglia di Legnano », di G. Verdi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima +31; minima +22,1; media +26,1; pressione 748,3; umidità 56%; vento sud debole; cielo quasi sereno. — *Previsioni*: perdura cielo in prevalenza sereno sul medio e basso Piemonte; altrove annuvolamenti cumuliformi a carattere temporalesco; temperatura in aumento.

Associazione Scuola. — Stasera alle 18 a palazzo Carignano, avrà luogo una riunione col seguente ordine del giorno: Commissioni di esami di Stato; Situazione scolastica generale in relazione ai principi enunciati dalla Costituzione. Vi partecipano insegnanti, genitori e studenti.

BORSE

Mercato in lento miglioramento, dopo la facile sistemazione dei riporti favorita da abbondante denaro sui tassi del mese scorso. Apertura buona, con particolare ricerca di diritti Gas. Tutta la riunione ha segnato un misurato progresso: al listino le quotazioni sono apparse progredite di qualche grado nei confronti delle precedenti chiusure. Titoli di Stato lievemente indeboliti. Dopoborsa azionario tendente al denaro. Le azioni C.I.E. sono state trattate ex-cedola (L. 34). Diritti: Generali 1865; Gas 2,38; Sisd 10; Meridionali elettrica 0,20; Ansaldo 140; Siam 37; Liquigas 10.

Titoli	20	21	Titoli	20	21
Ren 02	71 —	71 —	Italia	60 —	62 —
Ren 3½	80 50	80 45	Savigl.	670 —	700 —
» f. e.	80 70	80 70	Rubbiano	285 —	297 —
Red 3½	68 40	68 20	Incet	240 —	245 —
» f. e.	68 —	68 25	Mont.	1750	1800
Ren 5%	92 —	92 05	Pirelli	550 —	570 —
» f. e.	92 —	92 —	Ilva	275 —	285 —
Red 5%	89 50	89 50	Ansaldo	270 —	280 —
» f. e.	89 75	89 50	Viscosa	4485	4700
Ric 3½	70 30	70 30	Fibr. T.	1950	1975
» f. e.	70 40	69 95	Gir	2900	2900
» 5%	88 50	88 50	Schiap.	645 —	650 —
» f. e.	88 30	88 —	Anic	1180	1230
Ren. 49	100 10	99 975	Rum.	164 —	168 —
» 50-I	100 10	100 —	M. pezi	955 —	990 —
» 50-II	100 —	100 —	Moncenisio	242 —	252 —
» 51-I	100 15	100 15	Zucch.	900 —	960 —
» 51 4	95 —	95 40	Unica	515 —	520 —
Naples 5	100 —	100 —	Geri. N.	2800	2650
Fer 3%	300 —	300 —	Burgo	2750	2900
Ist 4½	455 —	455 —	Farmit.	5100	5100
Cit 4½	490 —	500 —	Tarn F.	665 —	690 —
Iram 4½	620 —	620 —	M. A. I.	8700	8700
Irit 4½	720 —	720 —	Stella	105 —	100 —
Tord ½	390 —	390 —	Valdoc.	2950	2950
» 5% 33	335 —	335 —	Mar. E.	627 —	627 —
» 5% 37	333 —	333 —	Saie	750 —	763 —
S. Paolo	449 —	449 —	Sarda	55 —	55 —
» 4%	407 —	407 —	Ferrar	360 —	370 —
» 3,5%	390 —	390 —	Siam	300 —	300 —
Migl.	340 —	340 —	West	520 —	550 —
» 4%	340 —	340 —	Param.	460 —	460 —
Nob 5½	400 —	400 —	Ollard.	560 —	560 —
Pinel. 5	925 —	925 —	Frigt	134 —	138 —
Fiat 5	1535	1600	Seita	960 —	1000
A. Cen.	9500	9600	Liq. gas	300 —	300 —
Monit.	1800	1800	Talco	5750	5750
Merid.	1840	1915	Borgos.	7625	7650
Ter. R.	120 —	125 —	Coton.	2950	3050
Italgas	25 90	27 50	Finm.	717 —	717 —
Sip	1050	1167	Lanza	—	2900
Terni	405 —	425 —	Assicur.	1300	1125
P. O. E.	312 —	308 —	Acq. P.	940 —	960 —
Unes	295 —	300 —	Florio	390 —	390 —
Sisd	2180	2210	Reni S.	3200	3200
Snia	950 —	940 —	Silos	4000	4000
Marelli	580 —	610 —	Rima.	3000	3000
Fiat	307 —	317 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1897; New York: vers. 574,75, obbl. 873,75; Svizzera 144.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 5425; marengo 4700; sterlina unitaria 1640; dollaro carta 584; franco svizzero 150; Franco francese 153,50; oro fino 800-808; argento 14,50-15.

SPETTACOLI

All'Astor: *Il diario di una cameriera*, di J. Renoir

Dal noto e piccante romanzo di Octave Mirbeau, Renoir ha tratto questo che è uno dei suoi ultimi film americani, e di tutti forse il più fievole e remissivo. La storia della cameriera Celestina, intorno a cui girano, tocchi dal suo fascino, un vecchio padrone, un capitano pazzerello, un truce cameriere, e un giovane malato, che da ultimo se la aggiudica strappandola al cameriere ladro e assassino, che finisce linciato dalla folla, non trova nel film quella ispirata consistenza che si poteva aspettare dalla vena di un Renoir; il racconto procede a scosse: ora strascica disanimato ora si solleva con un improvviso colpo d'ala all'episodio, al frammento riuscito. Di questi ce n'è di assai belli, come lo stupendo brano della festa del 14 luglio, un largo e affannoso notturno, orchestrato coralmente. Paulette Goddard, imbiondendo le chiome, non ha perso del suo pepe: la sua interpretazione è eccellente. Ottimi con lei Burgess Meredith, Hurd Hatfield, la Anderson, il Lederer e l'Owen.

TEATRI E RITROVI

Regaei: ore 16,30 e 21,30 Gran Rivista con Lucy D'Albert, P. De Vico in «Sognando sotto la luna». **Esposizione Valentino:** ore 22-23 « Diavoli rossi » spettac. gratuiti.

Eden Danze p. Statuto v. Garibaldi, tel. 44-765: ore 21. Orch. Castroli, canta T. Vallati.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-520) 21-1 sui terrazzi. Orch. Florida dir. da Paveslo, c. Dona.
Bischendual: Listrario: ore 21-24 Orch. Scala d'Oro M.o R. Canfora al microfono Peirone, Accardo. Serata omaggio spumante.
Riding Club: Trattor. Danzanti corso M. d'Azeglio 86 tel. 65-638.
Chalet Valentino: ore 21-1 Orch. M. Lotti. Canta Guido Bossi.
La Serenella: ore 21 Orch. Seracini. Canta P. Aurora. Serata premi.
Saletta Danze (Valentino): Orch. Clerici. Recinto gratuito; ore 21.
Pagoda: Orch. Cattaneo ore 17-21.
Lido Gay (c. Moncalieri 50): Di Consolo sua orch. Telef. 61-396.
Montecappuccini: Danze 21-24.
Club Magenta 11: ore 21 Danze.
La Primula Capriolo 60: 21 danze
Danze Mola (Pellerina): ore 21.

MISS TORINO 1948
verrà eletta questa sera all'
EDEN DANZE
E' una « *Festa del Sorriso* » *Gi. Vi. Emme-E.N.I.T.*

Le migliori Ditte torinesi offriranno doni all'eletta che rappresenterà Torino all'elezione di Miss Piemonte 1948.

GRANDE GARA DI BILIARDO
Questa sera ore 21 al *Bar Saladino*, piazza Chironi 1, tel. 38-717, grande gara di biliardo all'italiana a coppie fisse. Ricchissimi premi. Quota iscriz. L. 1000 per coppia

CINEMATOGRAFI

Astor: «Il diario d'una cameriera» Paulette Goddard, Burgess Meredith. Pomeriggio 130. Serale 200.
Doria: « Giorni perduti » con Ray Milland. Prezzi L. 80, 120.
Metro-Cristallo: « Avventura a Bombay » Clark Gable, Rosalind Russell. Ore 14,45, 16,30, 18,30, 20,16, 22. Locale aria condizionata
Reposi: ap. 14,30. « L'eco della gloria » Tito Gobbi, J. Astor e Gran Rivista ore 16,30 e 21,30.
Augustus: « La dama e l'avventuriero Grant, Day. Prezzi 80-120.
Ideal (il locale più fresco di Torino): « Passione che uccide » e Var. con Spadaro .6,16 e 21,30.
Alexandra: « Serenata messicana » Shirley Temple. Locale freschiss.
Nazionale: «Gli eroi del Pacifico» John Wayne, A. Quinn. Pl. L. 60.
Torino: « La vendetta dei Dalton » Randolph Scott, K. Francis. A. 14
Statuto: « Gli eroi del Pacifico » John Wayne, A. Quinn. Pl. L. 60
Massimo: « Il prigioniero del terrore » Ray Milland, M. Reynolds
Principe: « Un albero cresce a Brooklyn » Mc. Guire. Loc. fresco
Alpi: « I miserabili » G. Cervi.
Regina: « Il fuggiasco » e Varietà
Asti: « T'amerò follemente » Rosalind Russell, B. Aherne, Y. Bruce
Olimpia La donna di quella notte.
Po: 3 donne di Casablanca (Cooper)
Romano: « Cavaliere del sogno ». Comp. Riv. M. Ferrero 16,30-21,30
Lamarmora: «Serenata messicana»
Estivo Santafiee (via Giusti 6): « Balla con me ». Fred Astaire. Unico spettacolo ore 21,30.
Hollywood: « Gli eroi del Pacifico» John Wayne e Antony Quinn. Platea L. 80. Locale refrigerato.
Lux: I. Bergman, Howard «Addio per sempre» (Intermezzo) 70-100.
Imperiale: «Richiamo foresta» V.
Italiano: Uomini 3 modelli. Tasha.
Vinzaglio: « Addio Broadway ».
Eliseo: « L'evaso giustiziere ».
Frejus: « Denaro e sangue ». Var.
S. Paolo: Tarzan e donna leopardo.
V. Veneto: « Brivido d'amore ».
Corallo: « Chi l'ha visto ».
Radium: «Situazione pericolosa».
Astra «Donna distrutta» Hayward
Excelsior: « Le bianche scogliere di Dover» Irene Dunne, Marshall.
Ginestar: «Cuore» di E. De Amicis.
Odeon: « Sacrificio di sangue ».
Fortino: « Il vampiro dell'isola »
Adua: « Atleta di Cristallo ». Var.
Aurora: « Camera Mabel » Topolino
Brescia Vent'anni dopo (Orik-Crok)
Nord: Figlio professore (Fabrizi).
Palermo: Smarrimento (Sheridan)
Sociale: « Malacarne » A. Nazzari.
Colosseo Deliziosamente pericoloso
Piemonte Re in esilio (Fairbanks).
Moderno: « All'est di Giava ».
Italia: « Maschera di ferro ».
Apollo: « Città rubata ».
Lucento: « Biraghin » L. Silvi.
Diana: « Gioia di vivere ».
Dora: « Cavalleria rusticana ».

STATO CIVILE

Richetta Clara ved. Porsoo, a. 74; Migliorero Caterina in. Migliorero, a. 60; D'Errico Cecilia ved. Marino, a. 44; Ocopo Giovanni, a. 77; Allasio Michele, a. 60; Brignolo Danilo, g. 21; Bello Mario, a. 58; Bello-Regalia Marianna ved. Negro, a. 72; Scarafia Maria, a. 16; Bonaccina Giuseppe, a. 67; Omodei-Salà Pier Guido, a. 23; Rinaldi Rinaldina in. Simonti, a. 55; Rech Margherita, a. 53; Russo Lucio, g. 15; Becchio Margherita

BUGIE

La bugia è nell'aria di questo secolo, come la santità era nell'aria del Duecento, l'ira in quella del Trecento, l'iperbole nel Seicento, l'eloquenza nell'Ottocento. Insieme al pulviscolo, sale dalla terra e si libra, stagna a mezz'aria, in questo secolo, la bugia. Non l'arte della bugia, che presuppone una classe dirigente molto educata, ma la bugia nuda e cruda, senza sfumature, senza gradazioni, così diretta, così elementare da divenire quasi bella come la semplicità, come le virtù dei secoli d'oro.

Le bugie del Novecento non recano neppure molto danno, perchè così fitto è il loro groviglio, così rapido è lo scambio che se ne fa nel commercio della vita quotidiana, così grande è il numero delle persone, senza discriminazione di ceti o condizione, che usufruisce del vantaggio di questa moneta, che alla fine l'equilibrio dei danni e dei guadagni è quasi perfetto.

Non molto tempo fa un assai ricco proprietario di terre stava morendo in una città della Sicilia. Moriva di un male che i medici del posto non erano riusciti a individuare o, che è peggio, avevano individuato contraddittoriamente, chi in un modo chi in un altro. I figli del malato non desideravano la sua morte, un po' perchè erano suoi figli e un po', pare, perchè in quel momento il proprietario dava segni di essere molto più ben disposto verso certe istituzioni di chiesa che verso la sua discendenza legittima. Volevano dunque salvarlo ad ogni costo. Si consultarono e decisero di chiamare al telefono un rinomato dottore di una città del continente che aveva fama di aver risolto più d'uno di questi misteri clinici. Ma quel medico aveva una infinità d'impegni in quel momento, molti misteri del genere da risolvere, sicchè oppose un rifiuto cortese ma fermo all'invito angosciato dei figli del proprietario. Ma quelli non si davano per vinti e alla fine, per liberarsene, il medico sparò una cifra da far paura anche oggi: duecentomila. Seguì, al di là del filo, una pausa che si sentiva imperlata di sudore, poi, quasi un prolungamento di quella pausa, arrivò all'orecchio del medico la stessa voce di prima, rauca, quasi baritonale, ma improvvisamente invecchiata dal colpo ricevuto: «D'accordo, Vossia pigliasse il primo treno».

Ora non era più possibile tirarsi indietro, il medico se ne rese conto. Eppure egli era preso alla gola dagli impegni assunti in precedenza nella città e nelle province vicine, un appuntamento dopo l'altro. Se aveva sparato così grosso coi siciliani non era stato per ingordigia ma per spaventarli. Ma non si erano spaventati, anche se la voce che annunciava la resa alla cifra impressionante era di un uomo diventato improvvisamente vecchio.

Alla stazione della città siciliana non fu difficile riconoscersi. Il medico aveva troppo l'aria di medico e la borsa aveva troppo l'aria della borsa di un medico. Egli vide venirgli incontro un giovanotto piccolo, smilzo, aveva gli occhi rossi, sanguinolenti, come se fosse rimasto delle ore in riva al mare in mezzo alla sabbia sollevata dal vento in una giornata di libeccio. Vestiva di nero dal capo ai piedi, e in tutto quel nero spiccava solo il triangolo della camicia bianca sopra il gilè. Non portava cravatta nè colletto e il bavero della giacca era alzato sul collo. Era scosso da brividi violenti, quasi dei sussulti, come chi ha pianto e non ha dormito la notte, e il medico non aspettò che glielo dicesse lui per capire che il suo viaggio era stato inutile. Il ricco proprietario era morto poco dopo la mezzanotte. Chissà poi perchè, il medico se ne risentì come di un'offesa, era un po' stanco per il viaggio e la prospettiva di lunghe ore in un caffè di provincia in attesa del treno che lo riportasse a casa accresceva la sua irritazione.

Strinse quasi con rancore la mano che il giovanotto gli porgeva e nel palmo di lui sentì il freddo e il liscio della busta che ritirò e mise in tasca col tatto e l'eleganza di una lunga consuetudine. Il ragazzo si scusò: «E' per il fastidio e le spese, dovete perdonarci ma non è colpa nostra». Difatti non era colpa di nessuno, e pretendere il pagamento dell'intera somma pattuita sarebbe stata un'esosità troppo grossa che poteva risolversi anche in un danno per il suo buon nome. Le cose erano andate così, pazienza. Quando ebbe preso posto al caffè aprì la busta e vi trovò trentamila lire. In fondo non erano neppure poche per le spese del viaggio e «il fastidio». Rimise in tasca il denaro e aprì il giornale.

Non era trascorsa mezz'ora che si sentì interpellare da una voce roca ed afflitta. Alzò gli occhi, anche intorno a costui era un velo di sciagura, occhi pesti, barba di tre giorni, brividi violenti come sussulti. Disse pressapoco: «Abbiamo saputo che vostra signoria illustrissima si trovava nella nostra città. Sappiamo che non siete arrivato in tempo. Ora nella nostra casa è entrato un male un po' diverso da quello per il quale siete stato chiamato qui, ma altrettanto grave. Nostro padre se ne sta morendo ogni giorno. Perchè non verreste a visitarlo? Avete tempo, il treno non parte prima di sera. Ma noi non siamo ricchi e non possiamo darvi quanto vi avrebbero dato per il defunto. Noi possiamo darvi al più trentamila lire. E' poco, lo sappiamo, per un pozzo di scienza come voi siete, ma non possiamo di più. Fate quest'opera di carità».

Il medico, considerata la cosa su due piedi, trovò che in fondo era tutto guadagnato e che quella visita fugava la prospettiva delle ore desolate nel caffè di provincia, e andò. Capì, o credette di capire, dov'era il male, prescrisse un rimedio che risultò poi persino efficace, intascò la busta con l'eleganza consueta e rispose con un sorriso abbastanza cristiano alle reiterate scuse dei familiari per la pochezza del denaro.

Il lettore avrà forse capito quante e quali bugie erano state dette. Era una bugia il lutto stretto, gli occhi rossi erano una bugia e anche i brividi di pianto e di sonno: il ricco proprietario non era morto. Era una bugia l'affermazione dell'uomo che interpellò il medico al caffè, che il male di cui moriva suo padre era diverso da quello di cui sarebbe morto il proprietario, perchè suo padre e il padre del giovanotto che si era recato alla stazione incontro al medico erano la stessa persona. Tutte bugie, nude e crude, per cavarsela con sessantamila lire in tutto, invece di duecentomila. Ma così fitto è il groviglio delle bugie in questo secolo bugiardo che alla fine gl'inganni e i danni si compensano. Preso alla gola da impegni improrogabili, l'illustre clinico aveva mandato in Sicilia un suo assistente, bravo, ma assistente e niente altro. Sessantamila lire sarebbero state poche per un uomo del nome di quel medico illustre e bugiardo, ma erano il giusto prezzo da darsi al bravo e bugiardo assistente da parte dei parenti angosciati e bugiardi del proprietario.

Sandro De Feo

Il senatore Barkley candidato democratico alla vicepresidenza degli Stati Uniti bacia la reginetta della convenzione di Filadelfia

Incontro con Remarque

Non era mai stato a Roma - Ha ritrovato la sua vecchia automobile italiana e andrà in giro sui laghi - Non ha nostalgia della sua patria; fa quattrini a palate in America e dimentica anche la lingua materna - A primavera un nuovo libro

Roma, 21 luglio.

Erich Maria Remarque non era mai stato a Roma. C'è venuto per una decina di giorni, da Ascona, anzi da Porto Ronco, a metà strada fra Locarno e il confine italiano, dove ha una casa sul lago, e dicendo sul lago, intendo sul lago, cioè proprio in bilico sull'acqua, che pare ci debba cascare dentro da un momento all'altro. E' sbarcato da poco dall'America, dove vive da otto anni, e in America tornerà alla fine dell'estate.

«Sono arrivato a quel momento nella vita di un uomo, mi ha detto, in cui l'idea di non avere ancora veduto Roma diventa intollerabile».

In un angolo del bar

All'albergo, quando ho chiesto di lui, non lo trovavano e non sapevano nemmeno chi fosse. Uno dei portieri si affannava a dirmi che la signora Maria Remarque non era in casa, però nell'atrio c'era un'altra signora bionda. Era quella che volevo? Poi mi sono ricordato di una certa bevuta fatta insieme a Porto Ronco e sono sceso al bar. Era lì, in un angolo oscuro, davanti a una mistura colorata. Non lo rivedevo dal tempo di Parigi, quando ci ritrovavamo al bar del Quirinale, di via Marbeuf, diretto dal celebre Charles, al secolo Carlo Craviolini, che aveva saputo fare della cucina italiana una cosa per raffinati e miliardari, e lanciava allora la costoletta alla Pirandello in onore di questo suo ospite illustre. Remarque ci capitava con Marlene Dietrich e magnati della cinematografia americana; sempre con quella sua aria accigliata e distratta che pare solo una maschera sopra un'orsaggine timida.

Porta con inguaribile disinvoltura i 50 anni che ha; i capelli ancora quasi tutti neri, ben raccolti sulle tempie, cosicchè i bianchi non osano brillar fuori, grossissime sopracciglia arricciate come baffetti di recluta, una bocca che vuole restare giovane, piegata un po' amaramente in giù.

Dunque, dico, è la prima volta che viene a Roma. E bè? ». Non risponde. Ammicca, levando gli occhi al cielo e illuminandosi tutto. Il gesto del bevitore che ha fiutato un cognac vecchio di cent'anni e si accinge a berne un sorso sapendo già il piacere che ne avrà. «Ah, è così», dico io. Allora dice una parola sola, un aggettivo solo: «Bissig», unico.

Si diletta di andare per le vie un po' a caso, a fare scoperte; gli piace il rosso e il giallo dei muri e il fresco dei musei vaticani, e la gente che gli pare spensierata e brava a ricominciare la vita. E' contento perchè ha ritrovato a Porto Ronco la sua vecchia automobile italiana, un macchinone di buona marca, l'ha fatta rimettere in ordine, se ne servirà per girare i laghi e andare a Milano a trovare il suo editore italiano.

Adesso il suo editore italiano è qui con noi. E naturalmente si parla di edizioni e percentuali. Remarque, si sa, è un milionario della tiratura. Quattro milioni di copie dell'«Im Westen nichts Neues» (Nulla di nuovo all'ovest) in Germania, altrettanto o più della traduzione russa. Ma adesso, dice, il libro è proibito in Russia. Sorride. «Troppo pacifista».

Avventure d'un romanzo

Del suo ultimo romanzo, intitolato nella traduzione italiana «Ama il prossimo tuo», aveva affidato l'edizione in lingua tedesca alla casa Querido di Amsterdam, nel 1939. I volumi erano stampati e pronti ad essere distribuiti, quando arrivano i tedeschi ad Amsterdam, e sequestrano tutta l'edizione. L'editore Querido non vuole altri rischi e impacchetta su tutto e va nell'isola di Giava, a Batavia. Prepara la ristampa del libro; quando le case sono pronte, arrivano a Batavia i giapponesi e sequestrano tutta l'edizione. La terza, finalmente [...] in Svezia. Quando [...] aveva una gran paura [...] arrivassero i russi, a Stoc[colma].

Racconta questo [...] al suo editore italiano, parlando in inglese, con Carminati, l'attore, che fa da interprete. Quando passa a parlare in tedesco con me, si avverte che le parole della sua lingua materna non gli escono sulle prime così fluide. «Non è possibile, dice, ad una persona intelligente mandare avanti due lingue alla volta. Qualche volta è troppo anche la lingua materna, per lo scrittore sensibile; non riuscirà mai a possederla come vorrebbe». Parlava il francese, quando stava a Parigi, e adesso lo ha dimenticato.

Vita comoda e serena

All'italiano ricomincia a fare l'orecchio. Ci si era abituato quando era a Porto Ronco: «Eppure, gli ricordo io, una sera glie l'ho sentito parlare». Ride. Fu una sera di molti anni fa che facemmo in casa sua una bevuta formidabile, sfidandoci a fare e a provare nuove ricette di cocktails; e avevamo cominciato con un vecchio cognac, di cui stappò la bottiglia solo dopo averci fatto leggere la pezza d'appoggio, il documento giurato del venditore che quel cognac era stato messo in botte l'anno della morte di Napoleone, il 1821.

Ormai è cittadino americano, vive a New York in un albergo. Per la tutela efficace dei suoi diritti d'autore, dato il modo come è congegnata la legge americana, la edizione tedesca delle sue opere deve precedere, sia pure di un solo giorno, quella di lingua inglese; un suo lavoro fu pubblicato a puntate, in una rivista americana, ma prima dovette uscire l'edizione in tedesco nel testo completo. Lui scrive naturalmente in tedesco; ma ormai è in grado di collaborare con il suo traduttore per la preparazione contemporanea della edizione in inglese.

Si anima quando parla di quello che si guadagna in America per la riduzione cinematografica di un libro; per farci capire quanto ha preso Werfel per la riduzione della sua «Bernadette» si mette a fare con le due mani il gesto di chi spilla quattrini. Della sua antica patria non ha nostalgia, e non ne mostra. E certo non ne parla. Prepara un nuovo libro, ma sarà finito, dice, la primavera prossima, al più presto. Titolo, soggetto, personaggi? Ammicca, sorride, poi la bocca si serra in una smorfia. «Sie werden lesen», leggerà.

Paolo Monelli

La diciannovenne Juliette Figueras, meglio conosciuta come «Miss Parigi», è stata assunta come indossatrice da una casa di mode

I pensieri di Togliatti durante la convalescenza

Prima visita del magistrato - Tra la politica e l'"Odissea"

Roma, 21 luglio.

Stasera il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Aromatisi, è stato introdotto per la prima volta nella stanza dove l'on. Togliatti ha combattuto durante una settimana contro la morte. Le condizioni del ferito sono ormai avviate verso la normalità e le cautele prodigate con enorme scrupolo dagli estensori del bollettino medico hanno abbandonato ormai quello stretto linguaggio clinico che nei primi giorni serviva così bene per nascondere agl'italiani ansiosi la viva preoccupazione del prof. Valdoni e dei suoi consulenti. Non è prevedibile che cosa possa rivelare l'on. Togliatti al giudice istruttore. La tragedia è stata così fulminea che probabilmente il colpito ha avuto appena il tempo di rendersene conto; del resto, se qualcosa egli conoscesse di chiarificatore, certamente lo avrebbe già detto in una di quelle cento frasi che gli si sono successivamente attribuite come «le uniche parole» pronunciate dopo l'attentato. Forse, l'elemento più interessante dal punto di vista poliziesco sarà di sapere da Togliatti gli eventuali rapporti da lui avuti con il giovane Pallante; se veramente, come corre voce, quello gli abbia scritto chiedendogli un colloquio, se veramente egli gli abbia risposto fissandogli un appuntamento sul portoncino di via della Missione, se veramente abbia incontrato il ragazzo che da qualche mese si era fitto in testa di attentare alla sua vita.

Di tutto questo, per altro, Togliatti non ha fatto parola con i visitatori con cui si è intrattenuto; ma bisogna dire che i suoi visitatori sono stati soprattutto i dirigenti del partito comunista Longo e Secchia una prima volta ier l'altro, Secchia ancora e Moscatelli ieri, coi quali si è intrattenuto quel poco consentitogli dal prof. Valdoni, spiegando loro, più a gesti che a parole, il suo pensiero sull'attuale fase politica e sul comportamento che, secondo lui, il partito comunista deve tenere.

Ieri per la prima volta gli è stato concesso di leggere l'Unità ed è lo stesso giornale che ne dà notizia come di un segno rassicurante della salute del leader comunista. L'on. Secchia si è fatto premura di fargli pervenire anche il numero arretrato di domenica scorsa, che conteneva l'articolo ormai famoso in deificazione del compagno Togliatti.

Il giornale comunista non riferisce i commenti del ferito nè è stato possibile ad estranei raccoglierli dalle sue labbra. Si sa soltanto ch'egli s'è molto compiaciuto per le attestazioni di affetto giuntegli da ogni parte del mondo ed ha scorso volentieri alcuni dei telegrammi e delle lettere più significative.

Superata la fase acuta della malattia, avviatasi, per dirla col prof. Valdoni, verso una «risoluzione», Togliatti comincia tuttavia a preoccuparsi della convalescenza. Quanto tempo dovrà egli restarsene lontano dalla politica attiva? O meglio, per quanto tempo il timone del partito comunista italiano resterà nelle mani del sen. Secchia? Sono note le divergenze politiche esistenti tra il segretario generale ed il vice-segretario sulla politica del comunismo italiano e questa epurazione annunciata dal secondo poche ore dopo il forzato allontanamento del primo e consacrata dall'autorevole approvazione della Pravda potrebbe significare che la lontananza di Togliatti non sarà sciupata da Pietro Secchia sulla via di quel puro marxismo-leninismo di cui si era fatto interprete autorizzato il compagno bolscevico Grigorian pochi giorni prima che il Cominform scomunicasse il maresciallo Tito.

E' difficile dire quanto l'on. Togliatti, così portato al possibilismo politico, alla tattica conciliatrice delle esarchie o dei fronti, abbia accolto con simpatia quell'appello ad una politica di isolazionismo del partito comunista italiano che prelude ovviamente ad una funzione ben diversa da quella di conquista della maggioranza elettorale.

Ci confessava un giornalista comunista, molto amico di Togliatti, a cui avevamo esposto i nostri dubbi, che la prosa del sen. Secchia ad esaltazione della figura di Togliatti avrebbe prodotto uno sgradevole effetto sugli italiani, disgustati ormai dallo staracismo d'ogni tipo: «La forma non conta. L'unica constatazione da farsi è che Togliatti appare veramente il migliore del partito comunista. Basta vedere quel che è accaduto in tre giorni che egli è mancato».

Ma quello che è successo in quei tre giorni e la politica impostata alla sera del 14 luglio da Pajetta e da Bitossi, da Secchia e da Scoccimarro, potrebbe rispondere ad una tendenza che Togliatti aveva fino allora compressa ma non eliminata dal partito.

Togliatti, comunque, dovrà limitarsi per qualche mese a ricevere Secchia e Longo, ad ascoltare i loro rapporti, senza per altro intervenire, se non col consiglio di convalescente, nell'attività del comunismo italiano.

Sarà certo una grande sofferenza la sua, amante com'è della vita movimentata, delle passeggiate, dell'azione diretta od indiretta che sia. Forse dovrà accontentarsi di studiare, di trar fuori quei libri vecchi e nuovi acquistati pazientemente sulle bancarelle, ai quali dedica abitualmente tutto il bilancio straordinario della sua personale economia. Studierà il greco, o meglio, lo ripasserà; aveva confessato qualche mese addietro scherzosamente, ma non del tutto: «Se De Gasperi mi mettesse in galera per qualche mese, potrei riprendere lo studio del greco, così da leggermi finalmente l'Odissea in edizione originale». Ma questo ritorno alla cultura gli ricorda una previsione che la nota chiromante Giovanna Dompé divulgò a suo tempo a proposito del capo comunista: «Verrà un giorno — essa predisse — che Togliatti toccherà il culmine della sua carriera politica, dopo di che si ritirerà a vita privata, dedicandosi soltanto ad attività culturali».

Qualcuno ha ripensato a questa profezia, in questi giorni, dopo aver letto l'articolo di Pietro Secchia, limite massimo dell'esaltazione che un uomo possa ricevere anche in un Paese piuttosto caloroso come il nostro.

Ugo Zatterin

Tre tipi singolari del processo di Gaggio

Un morto di cui si può dir male - Uno stravagante alchimista - Un malato condannato a morire di tisi

Bologna, 21 luglio.

C'è tra gli imputati un morto di cui si può sparlare liberamente, uno stravagante di cui tutti possono ridere, ed un malato che lascia perplessi.

Il morto è Lenzi, il capo banda sul quale, come è noto, avvocati e detenuti sono concordi nel rovesciare ogni colpa. E' un morto che fa comodo, un morto-materasso ormai lacero e sforacchiato dai gran colpi che tutti gli sparano contro ogni giorno. Lo stravagante è Dal Pial, il partigiano barbuto ed occhialuto dall'aspetto trasteo e dalla molle cadenza veneta, il solo forestiero nella banda di Gaggio. Piacerebbe a Comisso. Evase dalle carceri bolognesi nel 1946 con un libro di chimica sotto il braccio ed andò a rintanarsi sui monti di Marzabotto. Gli premeva di studiare non so quale processo di saponificazione, cercava ossa ed avanzi del genere, sognava laboratori in grande e lauti guadagni finchè «Macchinino» suonò il «chiùt», come ha detto il Procuratore generale, e gli impose di seguirlo. Così l'alchimista Dal Pial, che doveva rendere conto di una estorsione, si rovinò e fu coinvolto nell'impresa di Gaggio, la quale [...] scoperte alla fine ben altre ossa e brandelli di carne...

In quella notte veramente, egli ha dichiarato, ebbe un ruolo molto modesto e piuttosto ridicolo: fece la sentinella sotto un voltone all'ingresso del paese, ma senza il fucile. Da allora tutti lo chiamano «colui che cerca le farfalle sotto l'arco di Tito», oppure «il concorrente della Gianduja» e ne ridono francamente. Anche i compagni di gabbia. Oggi il suo difensore, avv. Veronesi, lo ha dipinto come uno sbandato che pensava invece che al sole dell'avvenire al sole dell'amnistia ed al commercio dei saponi e sua moglie, che è ancora impaurita di «Macchinino», ha assistito convinta dal fondo dell'aula. Ora, poichè il Pubblico Ministero ha chiesto per l'alchimista quindici anni di carcere, molti si chiedono se e dove quei saponi potranno mai essere fabbricati...

Il malato che lascia perplessi è il Camurri, l'amico ed il tramite di Lenzi per le faccende di Gaggio Montano. E' uno dei maggiori incriminati, gli è attribuita la responsabilità di avere avviato la tragica spedizione punitiva e di avere anzi partecipato alla compilazione della lista delle vittime. Camurri comparve nella gabbia nei primi giorni, poi non si è più visto perchè, immobilizzato da un busto di gesso e febbricitante, non poteva reggersi sui piedi. Forse all'ospedale dove è ricoverato non gli hanno ancora detto che il Pubblico Ministero ha chiesto per lui trenta anni di carcere. Come mai questo uomo, malato da anni di spinite e condannato a morire di tisi come il suo amico Lenzi, può avere tanto desiderato e cercato la morte di altri?

Anche oggi lo stato maggiore della difesa ha mandato avanti sul terreno minato delle questioni di diritto un avvocato scelto fra i più preparati, il Mauceri. Per molestare il Procuratore Generale, che, spazientito, ha meglio chiarito la sua vecchia definizione di delitto pseudo-politico: pseudo-politico sotto il riflesso sociologico e politico, nel suo aspetto strettamente giuridico pure nel senso deteriore del termine.

Infine l'avvocato Cappello ha sostenuto brillantemente la difesa di «Macchinino», il figlio del meccanico ucciso dai tedeschi a Marzabotto, l'ex-comandante di una brigata partigiana intitolata appunto al nome del fucilato. Le deposizioni di «Macchinino» non lasciano dubbi, sono le sole spietate, ma sincere, che si siano udite in questo processo, le sole che giustifichino, in un certo senso, l'odio e lo spirito di vendetta. Pure nel significato deteriore, mostrano che si può dare alla parola «politica».

s. v.

Fredda la moglie a pugnalate mentre dorme coi suoi bimbi

Napoli 21 luglio.

Perchè denunciato dalla moglie, da lui sottoposta a sevizie inaudite, tale Luca Aurtechio, la notte scorsa, mentre la poveretta dormiva accanto ai bambini, le vibrava una tremenda pugnalata in direzione del cuore; quindi la straziava con 20 coltellate. All'alba l'assassino si affacciò ad una finestra e chiese ad alcuni vicini del latte per darlo a bere a un bambino di tre mesi, perchè la madre era morta. Subito una folla enorme è accorsa sul luogo; l'assassino è stato legato mani e piedi a un albero della piazza dove rimase per diverse ore fatto segno al disprezzo del popolo fino al giungere della polizia.

Domato l'incendio ai cantieri Ulmer

Pisa, 21 luglio.

Il vasto incendio sviluppatosi ieri nel pomeriggio ai cantieri Ulmer di Stagno, ha provocato, fra paurose deflagrazioni, la distruzione di due depositi contenenti un ingente quantitativo di tritolo. Dopo lunghi sforzi le fiamme sono state completamente domate e la calma è ritornata fra gli abitanti della zona, che per un raggio di 3 Km. avevano abbandonato le loro abitazioni.

Numerose armi scoperte nel Piacentino

Piacenza, 21 luglio.

I carabinieri della compagnia esterna, in seguito ad indagini, esplicate dal giorno 14 ad oggi, hanno proseguito il rastrellamento delle armi nelle zone di Fiorenzuola d'Arda, Ponte dell'Olio ed Ottone, recuperando un mortaio, 5 mitragliatrici, 20 fucili mitragliatori, 28 moschetti, 3 canne di ricambio per mitragliatrice, 136 bombe da mortaio con relative spolette, 60 cariche di lancio per mortaio, 130 caricatori vari, 11 bombe a mano, 3 pistole, 1300 cartucce di vario calibro.

Tanto le armi che le munizioni apparivano lubrificate di recente ed in piena efficienza.

Prudente corsa di Bartali nella gara a cronometro vinta da Lambrecht

(Dal nostro inviato)

Strasburgo, 21 luglio.

Una corsa a cronometro, quando non ci sono degli specialisti fuori classe, e specialmente quando fa parte di una corsa a tappe, è sempre un'incognita. Si sa che questo è un genere di gara particolarmente faticoso perchè bisogna spingere a tutto vapore dal principio alla fine e la smania di guadagnare un secondo non concede un attimo di respiro. In un giro, invece, ognuno segue un suo piano di distribuzione di forze a seconda del percorso, delle sue particolari doti, della propria posizione in classifica, delle condizioni degli avversari e di tanti altri fattori che il corridore intelligente deve considerare per non trovarsi un giorno a corto di riserve come è capitato già a Robic e a Bobet e oggi a Teisseire. Bartali è un maestro in quest'arte di saggia amministrazione delle proprie forze e a questa sua abilità deve buona parte dei suoi successi nelle corse a tappe in Italia, in Svizzera e in Francia. Perciò dopo aver speso senza economia e anche senza grave sacrificio sulle Alpi e aver messo fuori combattimento colui che sembrava dovesse costituire l'ostacolo più difficile da superare per portare a casa la sua seconda vittoria nel Tour, ed essersi assicurato una posizione non dico imprendibile ma ben munita dalla quale respingere ogni eventuale attacco, non si è voluto oggi accanire a contendere pochi minuti ad avversari molto più abili di lui come passisti, e dopo aver messo in preventivo quello che secondo lui poteva costargli, non si è preoccupato di altro che di non superare il passivo già scontato.

Egli ha iniziato con molta prudenza e solo dopo aver constatato che mantenere quel ritmo lo avrebbe fatto superare di molto il preventivo ha spinto sull'acceleratore ma senza mai chiedere troppo al suo motore. Ed è stato battuto da parecchi; ma domani sono certo che avrà da spendere più di quanti oggi non hanno fatto economia. Uno di questi è quel Klabinsky dalla taglia veramente atletica che mise un rapporto incredibile, non inferiore a quelli da pista (immaginate che oggi aveva niente-meno che quello usato da Coppi nel record dell'ora). Con l'aiuto del vento in favore il polacco «internazionale» ha subito preso il comando della corsa facendo il miglior tempo (media di km. 42,275) nei primi 30 chilometri nei quali Bartali perdeva ben due minuti e mezzo.

A metà gara, e per essere più precisi al 62° chilometro, le posizioni erano le seguenti: 1. Klabinsky 1.28'29"; 2. Lambrecht 1.29'12"; 3. Lapébie 1.29'45"; 4. Ockers 1.31'5"; Pasquini (il toscano è stato l'unico dei nostri che è passato sopra le disposizioni date da Binda ai gregari di fare una corsa in economia) 1.31'38"; Camellini 1.31'40"; Bobet faceva segnare il tempo di 1.33' 30"; Bartali 1.35'15".

A questo punto il ritardo dell'italiano cominciava a impensierire; se avesse continuato ad aumentare in proporzione, il passivo sarebbe stato piuttosto pesante, se non preoccupante. Ma da questo momento Bartali è riuscito a limitare il progressivo aggravarsi della sua situazione. All'80° chilometro egli era a 8'25" da Klabinsky, a 6'25" da Lapébie; all'arrivo la sua perdita sul vincitore, che è stato Lambrecht, passato avanti al polacco nell'ultimissima parte della corsa, risultava di 11'59", di 10'29" su Lapébie. Ieri Bartali diceva che un dieci minuti li calcolava già persi; al di là si sarebbe opposto con tutte le sue forze. E, ci pare, i conti tornano quasi alla perfezione.

Ora la minaccia più grossa per Bartali è diventato il sorprendente Lapébie, indubbiamente uno degli uomini ancora più freschi e, per me, la vera e maggiore rivelazione del Tour. Oggi egli ha finito in crescendo con uno stile che rivela le sue ottime condizioni. Di più bisogna considerare che non sarà difficile venga l'ora nella quale, visto che quelli della «nazionale» vengono liquefacendosi uno alla volta (oggi è stato il turno di Teisseire), tutti i francesi facciano blocco per tentare il colpo grosso contro Bartali, simile a quello così ben riuscito a Robic l'anno scorso contro Brambilla e Ronconi.

C'è poi da aspettarsi che i belgi, che sembravano già contenti del secondo posto con Schotte, vogliano tentare di riprenderlo, e i nostri nell'urto di queste due parti dovranno vigilare per non essere sorpresi.

Domani raggiungeremo Metz in 195 chilometri che non presentano alcuna difficoltà degna di nota. Bevilacqua ha giurato che questa sarà la volta buona per lui; egli non si augura altro che il compito di guardia del corpo di Bartali non gli impedisca di far conoscere a quei signori il suo spunto finale sul lungo rettilineo che sbocca al traguardo di Metz.

Giuseppe Ambrosini

ORDINE D'ARRIVO della Mulhouse-Strasburgo (Km. 120 a cronometro): 1. Lambrecht (Internazionale) in 2,55'17", alla media di Km. 41,048; 2. Klabinsky, 2.55'55"; 3. Lapébie, 2,57'47"; 4. Pasquini, 2,58'53"; 5. Ockers, 2,59'36"; 6. Schotte, 3,0'15"; 7. Camellini, 3,0' e 20"; 8. Bobet, 3,0'34"; 9. Kirchen, 3, 0'45"; 10. Brulé, 3,1'2"; 11. Mathieu, 3,1'46"; 12. De Ruiter, 3,2'12"; 13. Neri, 3,2'19"; 14. Geminiani, 3,2'40"; 15. Gauthier, 3,3'12"; 16. Impanis, 3,3'13"; 17. Piot, 3,3'30"; 18. Thietard, 3,3'51"; 19. Rémy, 3,3'58"; 20. Chapatte, 3,4'35"; 21. Lazaridès, 3,4'50"; 22. De Hoog, 3,5'25"; 23. Engles, 3,5'30"; 24. Magni, 3,6'3"; 25. Bonnaventure, 3,6'30"; 26. Ramoulux, 3,6'35"; 27. Corrieri, 3,6' e 50"; 28. Bartali, 3,7'13"; 29. Dupont, 3,7'22"; 30. Volpi, 3,7'31"; 32. Bevilacqua, 3,7'51"; 36. Biagioni, 3,9'35"; 37. Feruglio, 3,9'43"; 38. Teisseire, 3,10'5"; 40. Lambertini, 3,10,19"; 43. Seghezzi, 3,11'21"; 44. Vietto, 3,12'38"; 45. Robic, 3,15'3".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Bartali, ore 118,30'30"; 2. Lapébie, a 25'10"; 3. Schotte, a 26'19"; 4. Bobet, a 29'1"; 5. Kirchen, a 35'48"; 6. Teisseire, a 38'26"; 7. Lambrecht, a 45'36"; 8. Camellini, a 49'21"; 9. Thietard, a 50'35"; 10. Brulé, a 54'17".

Joe Louis ha smentito la notizia secondo la quale egli si ritirerebbe dal ring: il negro ha assicurato di voler continuare la sua attività.

Gli allenamenti a Cuneo

Cuneo, 21 luglio.

La squadra nazionale-goliardica ha sostenuto oggi un nuovo allenamento giuocando due tempi di mezz'ora contro i ragazzi del Torino. Gli azzurri hanno segnato una rete per tempo: nel primo con Peraigo e nel secondo con Caprile. La squadra si è allineata nella seguente formazione: Vaos (Cassetti), Giovannini, Antonazzi (Menegotti); Mari, Neri (Bisottio), Presca; Armano (Cavigioli), Turconi, Peraigo (Pandolfini). Cassani, Cavigioli (Caprile). Boys Torino: Cusseri (Vanni; Motto, Mari; Macchi, Maretto, Ferrari; Casetta, Giammarinaro, Basso, Francone, Balbiano.

Assistevano Ing. Barassi, l'avv. Mauro, il comm. Novo ed il dottor Valentini. S'era tenuta, nelle prime ore del pomeriggio, una riunione di Presidenza, nel corso della quale si era deliberato di rinviare al 9 settembre l'assemblea generale di Torino. Il Consiglio Nazionale terrà la sua prima riunione a Roma il 31 agosto e in tale occasione verrà eletto il nuovo Consiglio Federale.

L'Inter ha nominato ufficialmente direttore tecnico l'ex olimpionico dottor Giulio Cappelli, accettando le dimissioni di Valentino Sala. Cappelli e l'allenatore inglese Astley cureranno l'addestramento tecnico della squadra nero-azzurra con pieni poteri.

La partenza da Milano degli atleti italiani per le Olimpiadi di Londra

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTEREMMO attrezzatura completa Barco per officina auto; banchi tornio prismatico trapano a colonna e banchi prova Diesel elettrico preferibilmente Raboiti. Tutto ... Inviare offerte dettagliando casella R 11..., SPI, Napoli.
AFFARONE tubi ghisa per acquedotto gl. 1500 vendo. Benvicini, Garigliotti 4 - Ivrea.
ALTA bassa tensione apparecchiature, consegna pronta. G.M.B. Telef. 21-685, corso Verona 8.
APPARECCHIO frigorifero famiglia funzionante occas. vendo. Cumani, corso Lecce 106.
ARTIGIANO vende causa partenza attrezzatura elettrauto d'occasione. Telefono 83-682.
AZIENDA idraulica assume lavori impianti sanitari e termosifone. Opere lattoniere per tetti. Convenienza. Telefon. 53-983, Mazzini 15.
BILANCE Dasca originali, super leggera per ambulanti, tipi diversi, affettatrici, vendiamo direttamente. Fabbrica, via Carmagnola 16. Telefono 23-934.
BILICI, bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 5.
BROCCIATURA, lavorazioni meccaniche in genere eseguisconsi sollecitamente. Telefonare 30-147.
CALZATURIFICI vendo bilancere marca Martina luce 126 banco motorizzato 6 posti compreso tre Singer 45. Balangero 45. Telef. 28-112.
CARBONE minuto acquistasi presso industrie banche privati provvedendo ritiro carbonili. T. 50-493.
CERCANSI acquisto immediato: tornio parallelo 300x1000 monopuleggia motorizzato, Norton e cambio; fresatrice universale con divisore e testa verticale universale corsa orizzontale circa 800, movimenti tavola automatici, motorizzata; trapano a montante per fori 30-40 con cambio, limatrice corsa circa 500, sbavatrice doppia mole bachelite 500 circa. Esigonsi macchine moderne, di marca, ottima efficienza. Scrivere cassetta 7835, SPI, Torino. Tel. 30-546.
COMPERO rottami, residui argento, pago massimo. Scrivere cassetta 7244 SPI Torino.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 18. Telefoni 42-602, 47-421.
DISPONIAMO q.li 15.000 paglia grano 1948 qualità cartiere letifere. Vicenzi, Farini 21, Bologna.
DISPOSTA tenere domicilio ... paga, contabilità. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino.
ELDON fabbricazione fili avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, due seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telefono 60-658.
FABBRICA copertoni impermeabili d'ogni genere (teloni) tendaggi, merce d'occasione, riparazioni. Musso, corso Francia 196.
F.E.I.T. Bodi 2, telef. 46-000 vende motori elettrici, trasformatori, cuscinetti sfere, ventilatori, scacciamosche.
FRESA 300 occasione vendesi. Via Villafranca 33.
FRESATRICE universale Milwaukee N. 2, torni Alteo, limatrice, seghetti, rullatrice vendo. Artisti 29
LAMIERE zincate 6-8 decimi, ferro U 180, tiri con carrello da 1000 kg., troverete presso Valtingojer, corso Svizzera 109. Telefono 76-365.
LIQUIDAZIONE piastrelle in cemento, disegno, unicolore, prezzi sottocosto. Scrivere cassetta 8002 SPI Torino.
LIQUIDO due rettificatrici meccaniche universali D. P. 500. Tre rettificatrici per interni idrauliche come nuove fresatrice Helios I nuova. Trapano radiale Caser FR 35 come nuovo. Limatrice corsa 400 nuova. Due limatrici corsa 500 vecchio modello. Trapani Olivetti nuovi TS 5 R, TS 20 C nuovi. Telef. 32-400 dalle 12-13 e dopo le 20.
LIQUIGAS occasione cerco. Scrivere cassetta 7931 SPI Torino
LIRE 65.000 apprenditrici - Snider - bilance Ottima, frullini un posto. Gandolfo, via Isarelli, 8.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio troverete pronto da Sipaior, Beccaria 9. Telefono 52-800.
MOTORI elettrici, asformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano. Omega, Massena 13.
OFFICINA precisione assume studio costruzione riduttori attrezzature macchinario in genere. Scrivere cassetta 7940 SPI Torino.
OFFRO autocarro con autista 1890 giornaliere fiscali q.li 31. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.
OFFRO progetti novità meccaniche. Solo interessenza su buon fine. Scriv. cassetta 2127 SPI Torino
PIASTRELLE smaltate per rivestimento stabilimento Sassuolo. Ufficio vendita Salme, Modena.
PRESSA 40 tonnellate altra 7 nuove vendo. Maddalene 40.
RINOMATE macchine caffè espresso Imperia, prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43.
RISOTTINO compra vende cambia ripara scaldabagni bagni attrezzatura impianti idraulici sanitari. Gioberti 75. Tel. 680-175.
RITAGLI spelatura gomma ottime ..., troverete presso Valtingojer, corso Svizzera 109. Telefono 76-365.
ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6, Tel. 21-658.
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, bascule, tritacarni, tritaghiaccio elettrici (pagamento rateale). Bessone, S. Anselmo 3.
TERMOSIFONI, radiatori, caldaie, tubazioni acquisto pagando massimo. Telef. 45-400.
TORNIETTO revolver passaggio barra 20 vendo. Fiorina, via Bardonecchia 106.
TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette. Richetta, Corso San Maurizio 19.
VENDESI motopompe benzina adatte irrigamento giardini. Motopompa portatile antincendio con motore 1100. Flora, Bari 15.
VENDO due tricicli e compressore aria. Via Pomaro 2. Telef. 28-006.
VENDO gru escavatrice quasi nuova perfetta. Scrivere cassetta 8019 Spi Torino.
VENDO motore testa calda 2 cilindri HP 14 come nuovo. Vietti, Molino, Druent.
VENDO torni Breda Pontiggia frese seghetto mola smeriglio. Belgio 154

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO raddrizza taglia filo quadro, tondo, ferro, acciaio, rame, ottone, mm. 14 qualunque lunghezza, prezzi convenienti, lavorazione accurata, Faletto, Aberg 1, Torino.
COMMISSIONI filatura. Tessitura qualsiasi tipo lana. Lavorazione artig. FAR via Chivasso 8 Torino
CON 7 kg. stracci lana misti otterrete 2 kg. lana filata oppure taglio tessuto famiglia. Alta moda. Prezzo puro costo. Campioni gratis ovunque. FAR via Chivasso 9. Torino
FRIGOMECCANICA ripara costruisce impianti frigoriferi ogni tipo potenza. Ornavasso 6.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telefono 46-180. San Secondo 33.
PASSEGGINI carrozzelle lettini tricicli. Fabbrica via Monginevro 24 Telefono 70-794.
SALDIAMO alluminio e sue leghe con saldanti Firmalter. Massime garanzie. Telef. 60-003.
SPECIALIZZATO con laboratorio meccanico assume qualsiasi lavoro banco, piccolo, medio montaggio in serie, 180 all'ora. Telefonare 34-236.
VETRATE cattedrali piombo vendiamo occasione, ripariamo. Negro, Po 7. Telef. 43-078.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARE bloccasi negozio alloggio posizione forte cicli moto 900.000. Pico, Torq. Tasso 9 H. Tel. 51-644.
ALBERGO Valle Intelvi (Como) 16 camere bar arredate occasione vendo cambio altra azienda. Cassetta 34 N, SPI, Milano.
A piccola officina meccanica affiderei finanziando dirigendo articolo sviluppo. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino.
APPORTEREI capitali avviata industria preferibilmente provincia Cuneo con disponibilità impiego. Scrivere cassetta 7905, SPI, Torino.
ASSOCIEREI apportatore 10.000.000 impiantare importante officina articolo fortemente richiesto ovunque. Scrivere cassetta 9161, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA calzoleria centrale cedo con o senza merce, ritiro alloggio. Scriv. cassetta 6900 SPI Torino
AVVIATO caffè gelateria cedesi urgenza espatrio. Urat, via Giolitti 10.
AZIENDA carbone ..., camion 40 q.li, alloggio semicentrale signorile ammobiliato cedesi urgentemente espatriando, blocco separatamente 650.000. Scrivere cassetta 41.., SPI Torino.
AZIENDA commerciale prodotti del suolo cerca socio capitalista apporti minimo tre milioni contanti. Indirizzare Cassetta 6001 Spi Torino.
BARBIERE cede negozio con retro avviatissimo. C. Regina Margherita 300. Telef. 776-...

CAUSA espatrio cediamo rinomata fabbrica mobili macchinario attrezzatura, materiali, negozi, magazzini, laboratorio ufficio. In blocco oppure separatamente camere letto, pranzo, tinelli, studi. Telefonare 46-414.
CAUSA malattia cedo studio fotografico in riviera stagione balneare forte lavoro. Rivolgersi pellicceria via Torricelli 69.
CEDESI attrezzatura commestibili senza locale licenza pasta fresca. Telef. 62-755.
CEDESI causa trasferimento sala ballo invernale centrale attrezzata. Telefonare 50-941.
CEDESI fabbrichetta caramelle impianto modernissimo. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino.
CEDESI laboratorio falegnameria, segheria, Tel. 70-008, ore 14 giorni feriali.
CEDESI licenza superalcoolici, banco, macchina espress, dosatore, compressore gelati, arredamento caffè, Benedetto, via Maria Vittoria 51. Telef. 80-997.
CEDESI magazzino legna carboni forte lavoro miglior offerente. Aresca. Vigone 53. Telefonare 31-070.
CEDESI negozio con retro abitabile, adatto qualunque genere. Via Napione 45.
CEDESI o gerenza negozio tintoria avviatissimo semicentr. Tel. 32-404.
CEDESI piccolo laboratorio ricami esclusi mediatori. Scrivere cassetta 124 U, Sipra, Torino.
CEDESI studio fotografico con galleria e alloggio vuoto causa partenza. Telefonare 51-334.
CENTRALISSIMA latteria litri 400, 4 camere alloggio cedesi. Corvi, San Domenico 3.
CERCASI in affitto piccola officina meccanica in Torino o dintorni. Si esamina pure combinazione per inizio interessante produzione meccanica di forte consumo. Scrivere cassetta 7904, SPI, Torino.
CERCO negozio zona passaggio con alloggio e senza, pago bene. Aresco via Berthollet 22.
CERCO prestito 300.000 garantite su casa buon interesse. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.
CERCO 400.000 concludere affare forte interesse garanzia. Scrivere cassetta 7904 SPI Torino.
CINEMATOGRAFO riviera aperto e chiuso forte reddito cedesi. Scrivere cassetta 22 R, SPI, Genova.
CITTA' provincia Asti cedesi negozio ferramenta utensileria avviatissimo. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino.
COMMERCIANTE agrumi frutta verdura cerca socio disponga 500 mila utili sicuri. Scrivere cassetta 7822, SPI, Torino.
DISPONENDO locale centrale con vetrina esaminerei combinazione commerciale o cederei. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino.
EX-industriale accetta deposito tuaccioli eventualmente finanziatore. Scriv. cassetta 7983 SPI Torino.
FARMACIA trentennale sussidiata 30 chilometri Torino vendesi. Scrivere cassetta 7836, SPI, Torino.
FONDERIA artigiana metalli pesanti cerca finanziatore garanzia 700-900 mila. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino.
IMPORTANTE impresa concessionaria governativa cerca capitale 7-8 milioni sostituzione socio uscente, garanzia assolutissima grande avvenire. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.
INDUSTRIA semicentrale, profumeria saponificio, mq. 400, avviata, attrezzata, valore 6.000.000, eventualmente locali impianti, cedesi. Giletta, Barbaroux 4.
INGEGNERE associerebbesi con finanziatore 4-5 milioni articolo reddito Italia estero. Scrivere cassetta 7271, SPI, Torino.
INTERESSANTE sana azienda marmifera piena efficienza offre combinazione persona competente, attiva, disposta assumere amministrazione, direzione. Esigesi serietà assoluta, reciproche referenze bancarie. Scrivere SPI, Savona, cassetta 96 Z.
INTRODOTTISSIMO licenza commerciale associerebbesi apporti 1.000.000. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino.
ISTITUTO istruzione media centrale ben avviato attrezzato cedesi. Scrivere cassetta 7949, SPI, Torino.
NEGOZIO cicli annesso laboratorio, forte vendita, accessori, 400 mila. Ascesa Garibaldi 18.
NEGOZIO vuoto paraggi Garibaldi XX Settembre Pietro Micca cerco. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.
OCCASIONE eccezionale cedo albergo centrale causa decesso. Rimetto avviato caffè biliardi forte lavoro centrale. Marchi Pescatori 13. Telef. 83-065.
OCCASIONE laboratorio saponi 150.000 eventualmente cambio con moto. Telefonare 72-420.
OCCASIONISSIMA, cedo negozio idraulico elettricista retro abitabile, garage. Della Rocca 6.
OGGINIALERIA a Torino, attrezzata per dipendenti 30, in piena efficenza, vasta clientela nazionale estera, buon nome commerciale, causa espatrio cedesi, affittasi, occasione. Scrivere cassetta 7990, SPI, Torino.
PORTA Nuova cedo negozio due vetrine, libero subito. Tel. 779-077.
PRIMARIO laboratorio ricami pieghettatura cedesi ottima occasione. Telefonare 683-186.
PROFUMERIA, pelletterie, lussuosamente arredata forte guadagno 1.500.000 Ascesa Garibaldi 18.
RAPALLO grande negozio 3 vetrine calzature abbigliamento vasta licenza altri articoli cedesi con retro alloggio. Procchio, via Matteotti 16, Rapallo.
RILIEVO negozio mercerie centralissimo. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.
RISUOLIFICIO centralissimo causa malattia cedesi, eventualmente vuoto. Ascesa Garibaldi 18.
SALUMERIA fiaschetteria attrezzatissima Riviera Ponente, cedo subito motivi salute. Spese mili. Scriv. SPI, cassetta 16 Z, Savona.
SEGHERIA affitto a mobilieri abili assicurando buone ordinazioni. Scrivere cassetta 7826, SPI, Torino.
SEGHERIA falegnameria ampi locali paraggi Piazza d'Armi lunga locazione cedesi affittasi. T. 30-091.
SISTEMEREI industria meccanica, preferibilmente autoaccessori in fabbricato 4500 mq., uffici, apportando mie lavorazioni. Tel. 58713.
SOCIO finanziatore sfruttamento importanti avviate rappresentanze tecniche americane svizzere nazionali cercasi. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino.
TABACCHERIA, corso grande passaggio 400.000 settimanali, 4.500.000 Ascesa Garibaldi 18.
VENDESI importante brevetto articolo casalingo. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.
VENDESI in Sardegna azienda commerciale dattilografica attrezzatissima ottimo reddito quattro milioni trattabili facilitazioni pagamento. Indirizzare Casella 6000 Spi Torino.
VENDESI panificio causa divisione eredità. 17 q.li giornalieri, centro Riviera, esclusi intermediari, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 7903, SPI, Torino.
VENDO mulino in Scalenghe. Rivolgersi proprietario Mollea.
VENDO panificio centralissimo Asti rivolgersi Ferraris, via Balbo 10, Asti.
VIAREGGIO Lido Camaiore cinquanta metri dal mare vendesi villa moderna ammobiliata posizione incantevole esente tasse 10 vani 2 cucine 2 bagni tutto confort garage. Cassetta 77251 C. SPI, Firenze.
VICINO Torino paese industriale cedesi esportazione vini. Rivolgersi via Chiusella 17, Lovera.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTEREI alloggetto libero tre camere bagno cucina casa moderna anche periferia o precollinare purchè riscaldamento centrale funzionante offrire dettagliando. Scrivere Cassetta 7254, SPI, Torino.
ACQUISTO camera cucina libere anche sinistrate, pagamento contanti. Telef. 31909.
AFFARE cascina provincia Torino 13 giornate vende Urat, Giolitti 10.
ALBISOLA Mare vendo villa signorile, tutti confort, terreno alberi 2,5 oliveto, vigneto, bosco, casa colonica, splendida posizione. Scrivere SPI, Savona, cassetta 17 Z.
ALLOGGETTI signorili 3 4 camere termobagno ascensore possibilità prossimo sblocco. Vendesi convenientissimi. Corso Abruzzi. Telefonare 63-255.
ALLOGGI civili occupati, tutte comodità su corso Francia, vendo facilitando pagamento. Tel. 71-886
ALLOGGI liberi piccoli grandi negozi laboratori vendonsi. Via Modena 44.
ALLOGGI signorili, Crocetta, 4-6 camere doppi servizi, liberi sblocco, vendonsi 120.000 camera, Giletta, Barbaroux 4.
ALLOGGIO adib. albergo p. Statuto vendo. Borlone, Castaggio 18.
CAMERE grandi occupate corso Brescia bella casa popolare vendo 80.000-100.000. Telefonare 43-736.
CASA centrale, zona signorile, 100 camere, bagni, vendesi divisione 21.000.000, Giletta, Barbaroux 4.
CASA periferia San Paolo, 6 camere alloggio libero, giardino vendo 1.000.000 Agassi, Campana 17.
CASCINA 60 giornate, campo, orto, irrigabile libera, piana, redditizia, periferia Asti. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino.
CASA 5 camere libero giardino vendesi, cascina 18 giorn. 1.300.000. Pietro Micca 8, Bersano.
CASA 10 camere, giardinetto Sempaolo 2.200.000 altra 60 camere 4.500.000 Ascesa Garibaldi 18.
CASETTA libera acquisto adiacenze Torino o centro provincia. Massucco, Pinelli 24.
CERCASI villetta precollinare 7-8 camere 1 giornata terreno. Comodità tranvai. Pagamento 900.000 subito, resto rateali. Scrivere cassetta 7981, SPI, Torino.
COMPRO alloggio signorile centrale anche occupato. Dettagliare prezzo posizione. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.
COMPRO se vera occasione, stabile o palazzina, massimo dieci milioni. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino.
CONVENIENTISSIMI, semicentrali alloggi, negozi corso, liberi vendonsi. Campra, Santateresa 12.
CORTINA: vendonsi, varie occas. villette, appartamenti, alberghi funzionanti, negozi, aree fabbricabili. Geom. Franceschi, Cortina.
CUMIANA villa panoramica 6 ambienti nuova costruzione libera completa servizi acqua luce forza vendesi pagamento rateizzato. Telefonare 53-840.
DUE soffitte centralissime adatte studio pittore vendonsi. Scrivere cassetta 122 U, Sipra, Torino.
LIBERO subito alloggetto camera cucina bagno termosifone, terrazzo solaio, centrale vendesi. Telefonare 24-736.
LIBERO vendesi alloggetto moderno soleggiato camera cucina servizi: rivolg. portineria Barelli 17.
NEGOZIO angolare Porta Nuova, posizione importante, sei vetrine grandi cantine, vendesi libero sblocco. Via Magenta 5.
OCCASIONE vendo 3 camere indipendenti, 2 balconi, laboratori. Buniva 26.
PALAZZINA centrale signorile, 3 alloggi, 1 libero, autorimessa giardino 9.000.000, Giletta, Barbaroux 4.
PERMUTEREI terreno fabbricabile Savona centro, vista mare, atto grande costruzione, con proprietà terriera. Scrivere Cassetta 24 Z, Spi Savona.
PORTA Nuova via Magenta 5 vendonsi alcuni alloggetti e mansarde prezzi convenienti liberi sblocco. Visibili ore 17-19.
PURO realizzo vendo alloggio 3-4 camere, signorile, tutti confort. Telefonare 45-665.
RIVOLI urge vendere miglior offerente casa 9 locali. Negozio 2 saloni, camera, liberi, luce, acqua, gas, forza. Piano via Ospedale 6, Rivoli.
SAN Gillio torinese vendesi cascinotta due giornate, libera subito. Rivolgersi Polsono.
STATUTO bellissimo alloggio libero, signorile 2 camere, cucina, servizi, vendesi, Campra, Santa Teresa 16.
VENDESI villa signorile ... casa custode garage grande parco cintato località saluberrima 30 km. Torino. Rivolgersi Secondo via Peyron 48. Torino.
VENDO appartamenti lussuosi corso Francia altri civili zona Valentino 900.000 camera 3 appartamenti 21 camere bassa prezzo; 4 camere centrali 300.000 Marchi, Pescatori 13 Telef. 83-065.
VENDO camera cucina, cantina, solaio, accessori, giardino occupate. Serre, via Arnaz 5, visibili 9-11.
VENDO 3 camere servizi piano primo. Carlo Alberto 34, portinaia.
VENDONSI alloggi liberi sblocco 2-3 camere, casa signorile, via Bossi. Telef. 46-644.
VILLA redditizia permutasi con casa sinistrata terreno cascina. Principe Acaja 51, portineria.
400.000 vendo casetta 4 camere cortiletto tutte comodità. Scrivere cassetta 4157 SPI Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI vicinissimo Torino comodità ferrotranviaria locale nuovo metri quadrati 140 completo impianti riscaldamento forza luce telef. portineria per industria silenz. Off. cassetta 7273, SPI Torino
AZIENDA commerciale cerca ufficio libero centrale telefono servizi, escludere buone entrate. Tel. 30-246
CEDESI locale mq. 140, forza, luce, ... laboratorio, alloggio. Telefonare 80-725.
CEDESI localino centralissimo ufficio laboratorio forza ... telefono. Telefonare 85-494.
CERCASI locale industriale mq. 100-300 in affitto. Tel. 62-5.., 61-755.
CERCASI locale industriale mq. 400-500 luce forza. Dettagliare. Scrivere cassetta 7938 SPI Torino
CERCASI locali per magazzino deposito. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.
CERCO affittare camera pianoterreno-cortile, primo piano centrale uso ufficio. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino.
CERCO negozio vuoto semicentro conveniente. Scrivere cassetta 7922, SPI, Torino.
DISPONIBILE magazzino ufficio, Via Orfane 11, ore 17-18.
GRANDE azienda cerca vasti locali semi centrali piano terreno mq. 1200-3000 uso deposito, dettagliare. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.
LOCALE industriale mq. 400 coper., uffici, impianti centrale cedesi. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.
MAGAZZINO 60 mq. anche locale sinistrato piano terreno disposti anche copertura o terreno cintato Torino centro affitto. Telef. 45-400.
TERRENO cintato pavimentato mq. 1000 coperti 550 portineria paraggi Crocetta lunga locazione cedesi affittasi, telefonare 30-081.
TERRENO cintato pavimentato mq. 1800 paraggi Crocetta lunga locazione affittasi. Telefonare 30-081.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABITABILE subito appartamento signorile 6-7 locali ampi su piazza corso centrale semicentrale cercasi. Scrivere cassetta 1986, SPI, Torino.
AFFITTASI subito liberi semicentrali 4 vani uso ufficio, laboratorio magazzino. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino.
ALLOGGIO signorile Firenze 8 ambienti servizi garage telefono cambierebbesi con adeguato in Torino centrale. Scrivere Gottardi, Galileo Ferraris 90, Torino.
ALLOGGIO 3 camere offro concorrente riparazioni zona Statuto. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino.
AMMOBILIATO camere cucina entrata telefono cedesi. Scrivere cassetta 7276 SPI Torino.
BUONENTRATA offro per camera mobilia con acqua. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino.
CAMBIO due camere Milano con due più Torino. Siclco Sottocorno n. 17, Milano.
CEDO con mobili, cambio due camere cucina accessori centralissimo. Telefonare 81-779.
CEDO 4 vani mobiliati 7° piano permesso subaffitto. Terenzio, Gioberti 58.
CERCASI alloggetto anche danneggiato. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino.
CERCASI alloggio 4-5 camere più servizi zona Crocetta con eventuale cambio altro 3 camere. Scrivere cassetta 136 G, Sipra, Torino.
CERCO alloggio due-tre camere più servizi. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino.
CERCO alloggio nuovo due tre camere servizi centro Telef. 58-614.
CERCO due stanze e cucina paraggi Crocetta e dintorni, Boresco Presso Carrozzeria Casaro, via Giovanni Pascoli 4, Torino.
CERCO 2 camere accessori pagando affitto aggiornato o congrua buona ... Fare offerte dettagliate. Mariotti, Lessona 53.
CONIUGI soli cercano appartamento signorile ammobiliato anticipando tre annualità. Dettagliare cassetta 7201, SPI, Torino.
GIOVANI sposi, pagando buonentrata, cercano alloggetto 1-2 camere con servizi, possibilmente zona corso Francia, via Cibrario. Scrivere cassetta 7965, SPI, Torino.
LIBERE subito 2 grandi camere con stanzino e impianto forza 150 mila e 2 mila mensili vicino p. Sabotino. Scrivere cassetta 7990, SPI, Torino.
MASSIMO affitto offro per camera cucina bagno. Scrivere dettagliando cassetta 4156, SPI, Torino.
OFFRO 100-200 mila, 2 camere cucina Vanchiglia, vicinanze. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.
OFFRO 100 mila ammortabili per alloggetto preferibilmente zona Statuto. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino.
PAGANDO buonentrata cerco alloggio due tre camere accessori qualunque sito, T. 70-164, ore 13-14.
PAGO entrata 2 camere famiglia 3 persone buon impiego. Scrivere cassetta 9184 SPI Torino.
SIGNORILE famiglia torinese cerca affittare alloggio 5-7 camere servizi riparandolo se sinistrato, massime referenze garanzia correttezza, tratta volentieri direttamente, occupabile non oltre novembre. Scrivere cassetta 7940, SPI Torino.
SPOSI offrono buonentrata camera cucina. Losapio, Costanzi, Nigra 11.
SPOSI offrono buonentrata camera cucina anche periferia. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.
SPOSI offrono 200.000 alloggetto 1-2 camere cucina servizi Telefonare 21-681.
SPOSI offrono 200.000 due camere cucina. Chiodo, Talucchi 26, Torino

SUORE affitterebbero locale qualsiasi adibendolo pensionato operaie. Telef. 44-095 ore 9-12.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTASI camere ammobiliate villeggiatura, Castello Rosso, Ferrere, Asti, Telefonare 67-615.
BALME metri 1500 affitto villino 4 ambienti eventualmente frazionerei metà. Scrivere cassetta 7986, SPI, Torino.
CASA cinque camere cortile affittasi Groscavallo. Berardo via Buniva 12.
MONTAGNA affittacamere alloggi ammobiliati con giardino ogni comodità. Serratrificio Ceres.
SUBAFFITTASI subito prezzo modico mensilmente o stagione appartamento mare signorile tre matrimoniali tutte comodità telefono. Schiarimenti telefonare 75-106.
VARAZZE, agosto settembre affittansi appartamenti, camere, informazioni migliori pensioni prezzi convenienti. Dirett. Bagni Mafalda.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO. Albergo Ristorante Vigo, giatori, completamente rimodernato. Pensione completa 1000 ... Prenotatevi.
ALASSIO. Pensione Piemontese sul mare, ottimo trattamento familiare, prezzi modici.
LAIGUEGLIA Fonte Faro sorgente minerale nuovo albergo a mare spiaggia propria posizione meravigliosa prezzi modici.
PENSIONE Roma, Case Nava (Imperia) m. 900. Villeggiatura incantevole. Trattamento familiare. Garage. Aperta tutto l'anno. Prezzi modici.
RICCIONE. Hotel S. Marco nuova gestione Carlo Gambaro. Rimodernato. Squisita cucina, Cabine al mare. Dancing. Telef. 48.
SANREMO Grand Hotel Londra Aosta. Nuova gestione. Luglio. Cabine proprie, prenotarsi
VARAZZE. Hotel Savoia, sul mare, rinnovato, spiaggia, cabine proprie. Cucina prelibata.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 p. p.

AFFITTASI camera tipo studio a uno, ... serietissimi. Volendo pensione. Colasanto, c. Peschiera 184.
AFFITTASI signorile ammobiliata, indipendente, centralissima, anche pied-a-terra. Telefonare 660-315.
CERCASI pied-a-terre ingresso indipendente, specificare prezzo. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino.
CERCO centralissimo riguardoso pied-a-terre assolut. indipendente. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino.
PENSIONE soli pasti, professionisti impiegati, trattamento familiare. Telefonare 24-064.
SIGNORE sola offre a distinti camera 2 letti con uso cucina bagno telefono. Referenze. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo domicilii. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
CERCANSI abili operaie ed operaia asinocciai. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.
CERCASI aiutante sarta uomo. Via Elvo angolo via Soana.
CERCASI donna sola tuttofare media età fidata per coniugi soli casa campagna 8 Km. da Torino. Scrivere cassetta 2157 SPI Torino
CERCASI ... Torino.
CERCASI ... anni ... casa campagna ... Torino. Scrivere ... SPI, Torino.
CERCO ... seconda quindicina agosto ... misura 48 alta. Scrivere dettagliando misure, cassetta 2148, SPI, Torino.
CERCASI signorina praticissima contabilità ricalco fatturazione complometrista dattilografa insospettibili referenze. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.
CERCO operaio segantino adatto alle macchine lavorazione legno. Presentarsi dalle 8 alle 9. Ditta Alma, via Morosini 20.
CERCO saldatori specialisti ossigeno. Devalle, v. Bardonecchia 102.
DOMESTICHE, cameriere, bambinaie friulane venete procura Labor, Trieste, Valdirivo 19.
GEOMETRA 1° impiego desideroso fare buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere pretese età cassetta 4151 SPI Torino.
IMPORTANTE azienda cerca un corrispondente ed una dattilografa con perfetta conoscenza lingua spagnola. ... precedenti di lavoro ... referenze cassetta 8176, SPI, Torino.
IMPORTANTE Chirurgificio Italia centrale cerca capace tecnico modellista conoscenza ramo panificeria. Indic. posti occupati pretese. Scrivere cassetta 2951 SPI Torino.
IMPORTANTE casa di mode cerca ottima mannequin finita. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4175 SPI Torino.
INSEGNANTE giovane seria distinta desiderosa occupazione mesi luglio-agosto cercasi. Scrivere cassetta 4154 SPI Torino.
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze.
LUCIDATORE piatti provetto assume ditta quale operaio capo. Cassetta 92 C, SPI, Milano.
MAGLIFICIO cerca abile tagliatore tagliatrice modellista capacità direttive, esigonsi referenze. Via Nazionale 3, Chiavari. Tel. 2145
PRIMARIO Istituto parificato femminile di Torino assumerebbe anno scolastico 1948-49 insegnanti incaricati, istitutrici e salariati. Specificare referenze e posti occupati, indirizz. cassetta 4150 SPI Torino.
PULITORI abilissimi nichelatura cercasi. Sert, corso Palermo 10.
SIGNORA cerca ragazza piemontese abile cucina età 25-30 sana referenze controllabili ottimo stipendio. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.
STABILIMENTO cerca coniugi soli per portieria moglie custode marito falegname provetto manutenzione. Scrivere cassetta 4907, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA segretaria molto diligente ed ordinata cercasi. Scrivere scuole fatte posti occupati età pretese cassetta 4154, SPI, Torino.
600 giornaliere guadagnerete lavoro facile vostro domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 99, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p. p. prime 10 parole, L. ... successive

ABILE stenodattilografa perfetto francese maestra lunga pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 2308 SPI Torino.
AGRICOLTORE pensionato cerca impiego o custode per villa. Strada Chieri 175, Penna.
AIUTANTE sarto offresi. Scrivere cassetta 7242 SPI Torino.
ALESATORE ... offresi ovunque. Dell ...
ANZIANO ragioniere ... occuperebbesi anche ore, ... Scrivere cassetta 2136, SPI Torino.
ASSISTENTE edile ... ottime referenze offresi ovunque presso seria Impresa. Scrivere cassetta 7946 SPI Torino.
ATTIVA referenze ineccepibili ... assumerebbe direzione negozio, pensione, convitto, clinica, studio medico, casa signorile, vicemadre, compagnia. Scrivere cassetta 7208 SPI Torino.
ATTIVISSIMA signora ..., ragioniera, corrispondente dattilo, lingue, referenze cerca serio stabile impiego ovunque. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico motorista 1ª categoria occuperebbesi ovunque. Risso, Castelsellino 11.
AUTISTA 2° grado lunga pratica disposto trasferirsi ovunque offresi privati e ditte. Scrivere cassetta 2135 SPI Torino.
AUTISTA 3ª patente volenteroso lunga pratica offresi anche subito, preferibilmente servizio città e provincia. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino.
CAPO officina esperto qualunque lavorazione meccanica di precisione, energico organizzatore tecnico offresi. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino.
CONTABILE, conoscenza lingue, dattilografo, capacità organizzative, direttiva offresi. Scrivere cassetta 7980, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE francese tedesco dattilografo contabile offresi. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino.
CUOCA cameriera tuttofare referenze ricambierebbe servizio per modestissimo alloggio coniugi soli. Perduccini, via Calvo 6, Torino.
DISEGNATORE meccanico eseguisce disegni attrezzature. Scrivere cassetta 4147 SPI Torino.
DISEGNATORE progettista meccanico lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino.
DISTINTA mezza età pratica cucina offresi governo casa giornaliero persona sola, oppure infermiera medico. Tel pomeriggio 34-273.
DISTINTO attivissimo ..., ex rappresentante, patente 2° grado disposto viaggiare collaborare, mansioni fiducia. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino.
EX-carabiniere ... celibe offresi posto fiducia con referenze. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino.
GIOVANE colto accetterebbe qualsiasi impiego decoroso. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.
ESPERTISSIMO legnami, macchine, lavorazioni segheria, amministrazione, direzione generale, offresi. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino.
EX-impiegato statale 28 anni servizio effettivo occuperebbesi posti fiducia. Scrivere cassetta 7305, SPI, Torino.
IMPIEGATA pratica, contributi, corrispondenza, libera settembre. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino.
IMPIEGATO tecnico primordine perizia conoscenza disegno, pratico ricambi, organizzazione offresi. Scriv. cassetta 4161 SPI Torino.
INGEGNERE ottime referenze e serietà, accetterebbe mansioni direttive organizzative presso Società di costruzioni elettromeccaniche e impianti elettroindustriali, disposto eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7343 SPI Torino.
INGEGNERIA chimica laureando mancante solo esame laurea impiegherebbesi. Scrivere cassetta 120 U, Sipra, Torino.
MARESCIALLO P.S. in pensione offresi come custode o portinaio. Scrivere cassetta 7980, SPI, Torino.
PASTICCIERE, cantiniere, autista 2° grado, cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7958, SPI, Torino.
PASTICCERE offresi ovunque miti pretese. Scriv. cassetta 7977, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico qualsiasi lavoro offresi. Telef. 85-484.
PRIMO pasticciere pasticcere impiegherebbesi. Scriv. cassetta 7276, SPI, Torino
SERIA famiglia occuperebbesi bimbi bisognosi montagna, buon trattamento. Scrivere Rosso, via S. Anselmo 36, Aosta.
SIGNORA mezza età bella presenza, seria, offresi dama compagnia, guardarobiera. Scrivere cassetta 7345 SPI Torino.
SIGNORINA giovane bella presenza impiegherebbesi ufficio negozio viaggiatrice. Scrivere cassetta 7394 SPI Torino.
SIGNORINA, pratica tessuti, biancheria, articoli moda occuperebbesi negozio fine mansioni fiducia buone referenze. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino.
SIGNORINA ... presenza offresi cassiera commessa oppure ... decoroso. Scrivere cassetta 2001 SPI Torino.
SIGNORINA quarantenne indipendente offresi come impiegata governo casa signore solo. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.
SIGNORINA scuola magistrali bella presenza offresi qualsiasi impiego anche cassiera, commessa. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino.
SOTTUFFICIALE Finanza pensionato offresi mansioni fiducia anche ore. Miti pretese. Scrivere cassetta 7980, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA computometrista lavori ufficio ...enne pretesa offresi anche saltuariamente, miti pretese. Scrivere cassetta 7941 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.
TECNICO tessitura ...enne offresi. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino.
TRENTENNE volenteroso occuperebbesi ovunque. Miti pretese. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino.
VERNICIATORE nitro e pennello recasi ovunque. Magnone, Basilica 4. Torino.
...enne autista 2° offresi, miti pretese. Lungo, corso Napoli 38.
...enne offresi fattorino e commesso. Telef. 84-471 dalle 15-17.
...enne diplomato volenteroso offresi lavori ufficio, magazzino, altro, miti pretese. Neri, Napoli 15.
...enne tornitore specializzato, fresatore, già operatore offresi seria ditta, libero subito. Scrivere cassetta 4904 Spi Torino.
...enne colto pratico commercio industria occuperebbesi comunque, miti pretese. Scrivere cassetta 2131 SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ATTIVISSIMO rappresentante ventennale esperienza, disponendo auto, ufficio magazzino Firenze, assumerebbe rappresentanze Toscana importanti fabbriche olio lino, colle, prodotti chimici, colori, affini. Scrivere cassetta 7728 L, SPI, Firenze.
A viaggiatore sola provvigione che già visiti Piemonte Liguria clientela elettrauto affiderebbe rappresentanza seria introdotta ditta ramo automobilistico. Scrivere cassetta 2145 SPI Torino.
CALZATURIFICIO cerca rappresentante possibilmente munito automezzo massima conoscenza e introduzione clientela zona Piemonte. Scrivere dettagliando precedenti attività fornendo referenze Cassetta 4219 Spi Torino.
CARTE cartoni primaria ditta grossista cerca viaggiatore Piemonte Liguria. Scrivere con massimi chiarimenti referenze cassetta 4170 SPI Torino.
CARTIERA affiderebbe vendita carta imperfetta a piazzista visitando propria clientela. Mainaro, Porporati 9.
CERCANSI rappresentanti in proprio e a provvigione primario Oleificio Imperia per province Torino, Aosta e Cuneo. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino.
CERCHIAMO rappresentanti per vendita olio e saponi a privati consumatori. La Fiduciaria, casella postale 100, Oneglia.
DISPONENDO ufficio telefono accetterei seria rappresentanza. Ferrero, Elter Desonnaz, 19.
DISTILLERIA genovese ottima produzione cerca rappresentanti provinciali seri introdotti. Scrivere cassetta 35 R, SPI, Genova.
ESCLUSIVISTA primario pastificio cerca piazzista introdottissimo Torino. Scriv. cass. 4211, SPI, Torino.
FABBRICA foulards cerca abile rappresent. ben introdotto clientela fine dettaglio Torino Piemonte, Referenze, Casella A 4217, SPI, Como.
GROSSISTA alimentari con vasta sana clientela, uffici e magazzini propri, automezzo, assumerebbe serie rappresentanze industrie alimentari sapone e affini, dolciumi in genere zona Piemonte. Garanzie e primarie referenze. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta assume viaggiatori piazzisti accessori ricambi auto massima competenza, serie referenze. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica cerca viaggiatore introdotto vendita pipe corresponsione stipendio provvigione, esigonsi serietà referenze. Scrivere cassetta 4153 SPI Torino.
IMPORTANTE Pastificio cerca concessionari esclusivisti zone Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 8212, SPI, Torino.
IMPORTANTE tessitura per la fabbricazione di biancheria per alberghi ristoranti cerca rappresentante introdottissimo ramo. Inviare domande referenze curriculum cassetta 7271, SPI, Torino.
INDUSTRIA lubrificanti cerca serio introdotto agente Piemonte. Scrivere cassetta 20 R, SPI, Genova
MEDICINALI: Ditta produttrice assume rappresentanti regionali e provinciali lunga provata esperienza. Scrivere cassetta 94 C, SPI, Milano.
MILANO importante complesso commerciale industria cartotecnica ... etichette rilievo cerca rappresentanti regionali introdotti laboratori farmaceutici profumeria dolciaria abbigliamento. Scrivere casella 145 Z, SPI, Milano.
PIAZZISTA cercasi introdotto presso tratte ingrosso buon dettaglio articoli tessuti. Scrivere dando referenze cassetta 4176, SPI, Torino.
PIAZZISTI ... ferramenta industrie meccaniche industrie legno. Scrivere cassetta 4180 Spi Torino.
PIAZZISTI ogni località Piemonte introdotti alimentari cercansi. Scrivere cassetta 2130 SPI Torino.
PRIMARIA Casa cognac liquori cerca agente introdottissimo provincie Torino Cuneo, referenze. Scrivere cassetta 4160 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE Casa tessuti arredamento affini assume introdotto viaggiatore Torino Piemonte. Provvigione netta. Referenze. Scrivere cass. 7274, SPI Torino.
RAPPRESENTANTE con deposito introdotto clientela Torino Piemonte cerca importante fabbrica pile elettriche. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE primario Oleificio con ufficio e magazzino centrale automezzi per rapida consegna vasta clientela cerca rappresentanze pasta alimentare tonno in scatola, ecc. primarie case. Referenze morali e bancarie. Scrivere cassetta 7994, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE regionale per seria ditta di articoli orologeria. Dettagliate offerte e curriculum vitae. Casella A 36, SPI, via Parlamento 9, Roma.
UFFICI vasti Duomo presso Alemagna attrezzati dispongo autofurgone rappresenterei seria fabbrica eventuale forte cauzione. Teresa Postale 860406.
VASTA organizzazione commerciale disponendo automezzi uffici centralissimi magazzini assume rappresentanze fabbriche primaria importanza casalinghi ferramenta utensilerie elettrodomestici giocattoli zone Piemonte Liguria Veneto. Scrivere cassetta 2074 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

CELIBE ...enne lavoro sicuro, privo alloggio relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7890, SPI, Torino.
GIOVANE, seria vedova, bella presenza, fine educazione sposerebbe affettuoso, posizione solida, massimo ...enne. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.
GRAZIOSA seria ...enne ereditiera, sposerebbe distinto. Scrivere cassetta 7968, SPI, Torino.
OPERAIO ...enne, presenza, sposerebbe massimo ...enne, possibilmente casa arredata. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA ...enne conoscerebbe scopo matrimonio veramente colta bella serissima purchè idealmente a sinistra. Rispondere dettagliatamente cassetta 141 U, SIPRA, Torino.
SANTA distinta colta priva conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio distinto 40-45enne. Scrivere cassetta 131-U, Sipra, Torino.
...enne diplomato sano, sportivo, solo, ottima posizione, sposerebbe con signora sola massimo uguale età condizioni agiate. Scrivere cassetta 7987, SPI, Torino.
...enne relazion. scopo matrimonio 25-30enne bellissima nullatenente. Scrivere cassetta 6003 Spi Torino.
...enne casa arredata sposerebbe agiata. Scriv. cass. 6003, SPI, Torino
...enne distinta sola risponderebbesi. Scrivere cassetta 8004 SPI Torino.
...enne statale casa arredata, distinta doti domestiche risponderebbesi ceto rispettabile, posizione sicura. Scriv. cass. 7280, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

FORTE mancia, valigia contenente vestiti donna, bambini, borsetta, smarrita strada Gallareto Chieri Torino. Telef. 85-721, Torino.
MANCIA competente riportando pointer bianco pezzato marron. Guy, Confienza 23. Telef. 44-982.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informazioni commerciali, investigazioni privata. Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Tel. 41-180.
ACCERTAMENTI, informazioni private ovunque, Pettenati, tel. 47-272 Carlo Alberto 40.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenteria antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6.
ACQUISTIAMO macchine per scrivere calcolatrici, Corso Matteotti 5. Telefono 41-990.
APPROFITTATENE. Mobilificio Catalano, S. Secondo 44, ritira mobili vecchi in cambio nuovi d'ogni stile facilitando pagamento differenza.
ARREDI artistici mobili soprammobili privato acquista da privati. Scrivere cassetta 192 U, Sipra, Torino.
ATTENZIONE. Matrimoniali 55.000, cucine 18.000, salotti ... Lagrange 29, cortile.
BAGNO, lavabi, rubinetteria camera due letti vendo occasione. Telefonare 83-780.
BANCHI da falegname, 4 panche da giardino, 2 cassoni per Balilla 2 m. casse imballaggio diverse misure vendo. Scrivano, G. Cesare 23 bis. Tel. 29-236.
CAMERIERI parrucchieri, giacche camici cotone taglio elegante confezione accurata. Ina, Firenze 27. Potrete acquistare non pagare.
CATTEDRALI, lavabo, avvolgibili, cassone ghiacciaia, sedie ospedaliere, finestra, porta interne, porta vetrata, tramezza, pali cavalletti cabassi edilizia, braccio doccia, inginocchiatoio, guardaroba laccare, sofà pelle, sofà letto, sala Rinascimento, entrata mobile antico lettini. Tel. 60-196, Castelnuovo 18.
CAUSA espatrio liquidiamo in blocco, oppure separatamente camere letto, pranzo, tinelli, studi, cediamo locali macchinario. Cumino, piazza Vittorio 3.
COMPRO bottiglie damigiane carta libri stracci ferro rottami. Telefonare 80-430.
CIMITERO campo primitivo cedesi 18 posti, Edicola. Telef. 49-033.
COMPRASI sala pranzo (preferibilmente molto grande) autentico Barocchetto piemontese settecento. Casella, Appiani 19, Milano.
COMPRO carta stampati archivio bottiglie damigiane rottami. Telef. 80-071, 84-517.
CONSULTI chirologici e grafologici. Realman, via S. Domenico 3.
CUCCIOLI barboni medi vendonsi. Telefonare 80-248, ore 8 alle 16.
CUCCIOLI lupi pastori alsaziani nero focati vendonsi a ottime condizioni. Telefonare 70-801.
DISPOSTO cambiare camere pranzo, letto Chippendal nuove con macchina, moto 500 o furgoncino. Telefonare 41-407.
DURIEO 16/00, Diamanti 20/00 automatica vende privato. Tel. 22-261.
FRIGORIFERO Siemens 160 litri come nuovo vendo 160.000. Telefonare 45-104.
GABINETTI bagno completi bianchi, colorati. Assortimento vasche nuove e occasione. Convenienza. Idraulica, Mazzini 15. Tel. 53-983.
GABINETTO chirurgico vendo. Sanguinetti, S. Secondo 1.
GRAFONOLA Columbia Mod. 212, Radio Philips 5 valvole, Bicicletta uomo, vendo. Telefono 30-047.
IMPORTANTE fabbrica articolo femminile affiderebbe a donne, massima serietà, incarico propaganda da svolgere nell'interno stabilimento presso cui lavorano. Scrivere cassetta 2141 SPI Torino.
LIQUIDAZIONE fallimentare fabbrica mobili matrimoniali sale pranzo. Liquidatore Ormea 34.
MACCHINE cucire di marca lire 14.000. Assortimento mobilietti, Bosco, Carlo Alberto 18.
MACCHINE cucire qualunque marca e tipo acquisto. Tel. 53-548.
MACCHINE cucire usate acquisto. Ceretti, v. Barbaroux 5.
MACCHINE maglieria come nuove, misure assortite vendo. Casacci, Arsenale 30.
MACCHINA maglieria 6/80 acquisto. Telefonare 58-388.
OCCASIONE, Frigorifero americano 160 litri motorino HP 0,5, aspiratore HP 0,5, vasca bagno, lavabi, Paccotti, Sacchi 20.
OCCASIONE vendo carrozzella come nuova, fornello elettrico nuovo. Telef. 35-738.
OCCASIONE vendo macchina caffè espresso, Panzanaro, ... 5, dalle 18-20.
OCCASIONE vendo matrimoniale moderna noce massiccia cristalli sessantacinquemila, Gropello 16.
ODONTOTECNICO cerca medico con studio dentistico per collaborazione anche provincia. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino.
PASSEGGINO solido elegante con capote cedesi. Delfino, Frassineto 40
PIANOFORTE, autopiano, mezzacoda acquisto occasione. Fanaro, Cibrario 9. Telef. 41-464.
PIANOFORTE se vera occasione acquisto ovunque. Cuconato, Cairoli 14. Telef. 81-164.
PRIVATO acquisterebbe da privato pelliccia marmotta, castoro, skunz. Telefonare ...
RADIO Audioletta 4 valvole metalliche americane ricezione tutta Europa, garanzia, 10 rate 4000 mensili senza anticipo. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2 angolo via Cavour.
SALOTTINO mogano come nuovo vendesi. Telef. 49-501.
SOFA' Luchini poltroncine brevettati. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
TELAI a mano per confezioni in casa sciarpe tessuti. Bosco 18 Carlo Alberto.
TRICICLO, ghiacciaia 4 porte, cassone macellaio, frigorifero, grammofono valigia, come nuovi, vendonsi. Corso Vittorio 80, Bricco.
VENDESI bellissima tomba due loculi cimitero primitivo cassetta 2190 SPI Torino.
VENDO fucile Browning 12 nuovo Bandella, canna cromata. Martelli, Rosolino Pilo 17, tel. 770-992.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ABBIAMO assortimento automobili nuove, usate, cambi rateazioni, visitateci. Lombardi Koelliker, via Maria Vittoria 46.
ACQUISTASI 500 Fiat seminuovo purchè in perfetto stato. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino.
ACQUISTO da privato 1100 lungo seminuovo, Topolino furgone. Telefonare 70-470.
AGENZIA Sertum, corso Brescia 44, imminente consegna laterali 4 marce. Rihassi. Facilitazioni.
APRILIA, Ardea, 1500, 1100, 500 nuove seminuove docenti compera Capello, Lagrange 17.
APRILIA 1938 ottime condizioni vendiamo. Telef. 68-163.
ATTENZIONE! Gagliardo vende motocarri, motociclette ... micro-alpino, Ormea 76. facilitaz.
AUTOBERLINA Adler perfetta gommatissima vendesi scambiasi merce, abitazione oppure qualsiasi combinazione. Scrivere cassetta 120 G, Sipra, Torino.
AUTORIMESSA 414 posti 11 vendesi. Dogliani, Campidoglio, Narzole (Cuneo).
AUTORIMESSA o locale adatto centrale cerco. Piana Pietro, corso G. Marconi 24.
AUTORIPARAZIONI veramente accurate sollecite economiche. Via Cumiana 32. Tel. 31-490.
AUTOVETTURE, furgoni, Topolino, Balilla perfettissimi vendo. Ulino, Giulio Cesare 238.
BALILLA quadrimarce berlina, Balilla quadrimarce furgoncino, Topolino apribile, Topolino furgoncino tutte perfettissime. Ubino, Giulio Cesare 138.
BALILLA 4 marce 4 porte perfette vendo. Criscuoli, S. Massimo 44.
BALILLA 4 marce 1300 cabriolet vendo. Via Calve 14. Tel. 68-370.
BIANCHI 500 molleggiata, carrozzino Parri biposto 380.000 volendo separati. Borgaro 60.
BICICLETTA lusso uomo donna cedesi miglior offerente. Tel. 46-162
B.M.W. 700 carrozzino gommato nuovo. Via Nizza 116, Torino, Barbero.
BURBONE 18 q.li come nuovo vendesi. Monferrato 14.
BREDA 60 come nuova vendo. Telef. 44-270.
CABRIOLET 1500 fuori serie perfetta privato cambia con berlina 1100 od Ardea nuova o come nuova. Tel. 581-302 ore 13-14 e 20-21.
CABRIOLET 1500, 1100, Alfa 2500, Aprilia cabriolet, Topolino, pronta consegna, rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
CAMBIO camioncino 544 con vettura oppure vendo. Rovel, via Salerno 5.
CAMBIO Dellaferrera 175 con Vespa Taurus 500 con Vespa. Via Ardito 52. Telef. 67-711.
CAMIONCINO Ariena gommato motore perfetto vendo occasionissima. Marietti, Avigliana 19.
CAMIONCINO Balilla tre marce gommatiss. motore nuovo perfetto vendo. Criscuoli, S. Massimo 44.
CARROZZERIA officina esegue lavori accuratissimi prezzi inferiori concorrenza. Richiedete preventivi al 21-708. Vercelli 98.
CERCO miglior offerente cucciolo molleggiato. Ore serali Vernassa, Viterbo 199.
CICLI, tricicli trasporto, ultimo blocco liquido, cambio merce. Risso, corso Brescia 44.
COMPREREI Topolino furgoncino nuovo ... rileverei contratto. Coniugi Cielo, via Fiume 2, Grugliasco.
COMPRO se vera occasione Topolino anche fusa sinistrata. Scrivere cassetta 7122 SPI Torino.
CUCCIOLO montato bici Cassusso vendo come nuovo e contratto Guzzino 65. Telef. 50-917.
CUCCIOLO recente molleggiato causa partenza vendo 48.000. Amme. Pr. Amedeo 19.
CUCCIOLO seminuovo su bicicletta semimolleggiata vendo 50.000. Telef. 40-522.
DODGE 70 quintali fiscali permessato efficientissimo vendesi. Cassini, Statuto 3.
DUE autocarri benzina Matford civili 8 cil. portata 30 q.li gommati, gommati 70 %, ottime condizioni, macchine utensili diverse, ricambi diversi vendo tutto blocco miglior offerente. Scrivere cassetta SPI, Savona, cassetta 29 Z.
FUNZIONARIO Fiat vende a privato bellissima Topolino ottimo stato. Telefonare 779-000.
FUNZIONARIO Fiat vende 1100 perfettissima allestimento estero, km. 3700, miglior offerente telefonare ore ufficio 45-779.
GILERA Saturno flangiata miglior offerente vendo. Scrivere cassetta 114 U, Sipra, Torino.
GUZZI 500 come nuova, B.S.A. greggie vendonsi. Monferrato 14.
GUZZI 250 come nuova vendesi. Bottiglieria via Vignale 7.
GUZZINO nuova vendo. Dodda, corso Novara 31, Torino.
INDIAN 500 lussuosa completa pelle vende privato. Gramegna, Peschiera 32.
MATCHLESS molleggiata speciale come nuova vendo. Barbieri, via Saluzzo 17, tel. 65-077.
MEMINI carburatore economia potenza Jurid freni frizioni giunti. Esclusività Piemonte Liguria. FAIT, San Quintino 2 Telef. 50-...
MOTO C.M. 250 occasione vendo. Trucco, via Nizza 370.
MOTO Rudge 500 perfetto ordine vendo miglior offerente. Telef. 30-851, 17,30-20,30.
MOTOCARRO rimorchio Macchi 3 seminuovo vendesi, vera occasione. Telefonare 35-484.
MOTOCARRO Sertum cardano centine, telone ottime stato vendesi. Telefonare 31-285.
MOTOCARROZZETTA Rudge 500 perfetta con elegante siluro Parri biposto 380.000 vende privato. Telefonare 22-582.
MOTOCARROZZETTA Indian 500 nuova lussuosa vendo. Musso, San Massimo 17.
MOTOFURGONE Matchless 500 Triumph 350 molleggiata anche rate. Lucco, Piazzetta 9.
MOTOCARROZZE Norton vendo cambio con 250 vendo tandem. Falena, San Massimo 22.
MOTO, motocarri, occasioni diverse. Facilitazioni. Blasco, corso Brescia 44.
MOTO Olearo 250 come nuova, bicicletta lusso vendo. Tel. 85-990.
M.V. 98 cc. nuovissima vendo causa espatrio. Tel. 73-738.
OCCASIONE privato vende Norton 500 I. nuova visibile dopo ore 17, Osasco 4 bis, Capella.
OCCASIONE vendesi motore fuori bordo come nuovo cambiasi Vespa. Telef. 71274.
OCCASIONISSIMA vende Alfa Romeo 2500 nuova, Aprilia sport Lusia Pagani, Saluzzo 30. Tel. 61-673.
PRIVATO vende Balilla seminuova quattro porte quattro marce telefonare 61486.
PRIVATO vende Balilla trimarce e 500 ottimo stato. Tel. 48-434.
PRIVATO vende Matchless 350 seminuova. Tel. 80-064, Lauro Rossi 12
PRIVATO vende moto Indian 500. Rivolg. Caccialanza, via Piana 11.
PRIVATO vende privato 1100 terza serie, ottime condizioni ... Telefonare 41-805.
PRIVATO vende Topolino come nuova. Telef. 51-090.
PRIVATO vende Topolino balestrino apribile. Tel. 74-941.
PRIVATO vende 1100 torpedo come nuovo oppure cambio con altra berlina. Telef. 23-058.
RIDUTTORE moltiplicatore Serb per Fiat 500, occasione compro. Scrivere cassetta 7101 SPI Torino.
RIMORCHIO Viberti unific. media portata circol. vendo. Telef. 67-693.
SERTUM seminuova vendo. Renzo, Isonzo 38 dopo ore 18.
SERTUM 250 come nuova recente vendo occasione. Bardonecchia 66, falegname.
TOPOLINO balestrino, buone condizioni, occasione vendo. Telefonare 67-047.
TOPOLINO balestrino in ordine vende privato. Scrivano, corso G. Cesare 23 bis. Tel. 29-236.
TRIUMPH 350 B.S.A. Guzzi vendo. Via Ghemme 3.
TRIUMPH 250 Norton 500 molleggiate vendo. C. R. Margherita 226.
TRIUMPH 500 perfetto ordine vendesi 90.000, Salone, via Bellezia 8.
VENDESI Gilera 250 come nuova, Ariel 500 carrozzino anche separati, motofurgoncino 125 Della Ferrera. Cantoira 5.
VENDESI Lambretta occasione nuova. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.
VENDESI Topolino come nuovo con turbo. Telefonare 47-773.
VENDO autopubblica Lancia Ardea terza serie e concessione. Troglia, Umberto 47.
VENDESI 1100 gommatissima velocissima Matchless 350. Telefonare 65-739 ore ufficio.
VENDO Balilla 3 marce ottimissima, al miglior offerente. Via Monveglio 17 A.
VENDO bicicletta donna bicicletta trasporto ottime. Tel. 70-730 ore ufficio.
VENDO B.M.W. 400 telescopica come nuova. Portineria, Ricasoli 21.
VENDO cassone sidecar circolante Stucchi 500 miglior offerente. Pomeriggio. Desstria, via Canova 23.
VENDO ottima Benelli 175. Marchisio, corso Peschiera 36.
VENDO Lancia tipo Z benzina ottimo stato bollo 31 dicembre '48. Visibile via Giotto 20.
VENDO sidecar biposto e motosidecar, oppure cambio con automezzo. Delcol, Domodossola 16 bis.
VENDO topolino balestrino trasformabile come nuovo bellissima, 1100 da immatricolare. Telefonare 9-12 al 45-070, feriali.
VENDO Triumph Matchless B.S.A. Indian Norton Ariel Terrot Royal gresse marcianti 195.000, rimesse nuovo 210.000 facilitazioni pagamento. Danzuoni, Borgosesia 78.
VENDO 2 ruote seminuove complete 30x7, 8 fori. Scrivere cassetta 7193 SPI Torino.
VENDO 1100 spider cabriolet speciale. David via Nizza 25.
VESPA 98 terza serie vendo. E. M., via Brosi 8 (Lingotto).
VESPA 98 appena rodata contachilometri vendo 140.000. Tel. 71304.
VIAGGERETE però più economicamente su una moto leggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Sizer, Lamarmora 30. Tel. 43-182. Vendite anche rateali.
500 Fiat come nuova vendesi privato. Tel. 70-946.
1100 nuova vendesi, o trattasi anche cambio. Telefonare 40-268.
1100 vende privato visibile. Carrozzeria via Cellant, Nizza 8, Torino.
1100 6 posti nuova da immatricolare vendo cambio. Galliari 20.
1100 bellissima carburatore Weber vendo cambio con Topolino. Telefonare 772-307.
1500 6 nuovo vendo Ardea come nuova vendesi. Telefonare 51-700.
180.000 privato vende moto 500 molleggiata seminuova. Fratus 31, Marchelli.